

RAPALLO

Attº Collegio

S. Francesco

1850-1885

1170/1700
RAPALLO
Auctores
RAPALLO
A-61e
Coll. Stranieri
C. R. a Somascha

Verbale di consegna

del consiglio comunale delegato di Rapallo, con cui sono stipulate le convenzioni definitive per lo stabilimento in Rapallo di un collegio convitto, passato tra la Congregazione Somasca rappresentata dal R.mo P. Giuseppe Ferreri, e l'amministrazione comunale.

L'anno del Signore milleottocentocinquanta alli nove del mese di giugno alle ore 12 di mattina in Rapallo nella sala delle congreghe consigliari.

Si é convocato il consiglio delegato del detto Comune, previo l'avviso in iscritto sotto il giorno sette corr. col mezzo del serviente comunale Vallebella Bartolomeo, come lo stesso qui presente d'aver eseguito riferire.

A quale congrega sono intervenuti i Signori De Martini avvocato Stefano sindaco, Pelerano Pietro, Vignolo giovani, Costa Giuseppe, Valdetaro Giambattista, ed Oliva Carlo, consiglieri, assente il sig. Consigliere Lagonaggi Giuseppe, assistente me segretario.

Il Signor Sindaco espone al Consiglio, che essendosi concluso le verbali trattative per lo stabilimento in Rapallo di un collegio convitto da affidarsi alla Congregazione dei RR. Padri Chierici Regolari Somaschi, di cui in deliberazione del Consiglio comunale avente la data quattordi-

ci febbraio p.p. superiormente approvata li quindici successivo maggio, si rende necessario definitivamente stipolare quanto verbalmente venne stabilito.

A quest'effetto davanti al prefato Consiglio delegato a questo atto autorizzato dalla ~~prima~~ detta deliberazione sarebbe comparso il M.R.P. Giuseppe Ferrero Vic. Gen. della Congreg. dei RR. Padri Somaschi della Provincia di Genova.

Il quale da una parte, e detto Consiglio dall'altra, per il presente atto consolare da valere fra i contraenti come atto pubblico, e da insinuarsi, abbisognando, a totali spese della parte inservante, hanno stipolato, e stipolano, convenuto, e convengono quanto in appresso.

1) Detto R.P. Giuseppe Ferreri si obbliga, e sottomette a nome della Congreg. che rappresenta, di aprire in Rapallo nell'ex convento di S. Francesco, per l'anno scolastico 1850 e 1851 un collegio convitto con scuole pubbliche dalle Elementari alla filosofia inclusivamente. Dette scuole saranno dirette da maestri debitamente approvati dalla Podestà superiore, cioè maestro di prima scuola elementare, maestro di sesta e quinta, maestro di quarta e terza, maestro di Umanità e Retorica, e maestro di filosofia, oltre il P. Rettore, ed il Padre Ministro, e due fratelli laici,

il tutto pel migliore andamento delle scuole, e del collegio, per le quali detti RR. PP. Somaschi saranno obbligati uniformarsi a tutte le leggi, che in fatto di insegnamento verranno emanate dalle superiori autorità.

In dette scuole saranno ammessi indistintamente come esteri tutti gli scolari del Comune, nonché quelli dei Comuni circconvicini, salva la condizione infra espressa.

La condizione di cui sopra si é, che siccome il Consiglio si riserva di fissare una minervale da pagarsi annualmente al Comune dagli scolari delle Comuni limitrofe, così si conviene, che detta Congregazione non potrà ammettere questi ultimi, se prima non proveranno di avere versato nella cassa comunale quel diritto di minervale, che venne stabilito.

3) Contemporaneamente all'apertura delle scuole, detta Congregazione si obbliga di aprire il collegio convitto sul piede dei collegi da essa altrove tenuti.

Siccome l'ex convento di S. Francesco, locale ove si apre detto collegio convitto, venne concesso graziosamente dalla Commissione amministrativa dell'Ospedale di Rapallo, mediante gli obblighi, che il Comune ha già stipolato colla medesima, e dei quali detta Congreg. conosce pienamente la forza, così detto R.P. Ferreri a nome come sopra si obbliga, e sottomette a tutti, e singoli gli obblighi di cappel-

lanie, divini uffizi, celebrazioni di messe, compresa la messa ultima nelle feste, siccome già si obbligava il Comune verso l'Ospedale; e ciò mediante l'annua retribuzione di cui in appresso. Di quali messe, non che del loro reddito, è fatta menzione nel verbale di congrega del Consiglio generale in data 29 ottobre 1849, autorizzando detti RR. PP. Somaschi a poterli esigere dall'amministrazione dell'ospedale.

Prima dell'entrata della Congregazione alla goduta della chiesa, ed ex convento di S. Francesco, la medesima, previa verifica di sua esattezza, dovrà accettare in conseguenza tutti gli arredi sacri, quadri, ed altri oggetti ad uso della chiesa, compresa la biancheria e gli argenti, il tutto debitamente descritto nell'inventario, che il Comune e l'Amministrazione dell'Ospedale hanno formato, non che della mobilia, di cui infra.

4) Resta in facoltà di detta Congregazione di chiedere la goduta della villa annessa a detto ex convento di S. Francesco mediante la riduzione dell'annua infrascritta pensione.

Oltre tutto quanto sopra, detta Congregazione promette di tenere buon conto di detti arredi, né causar loro danno di sorta.

5) In corrispettivo di dette obbligazioni il Comune si obbliga di pagare annualmente ai detti RR. PP. Somaschi, o a chi per essi, a trimestri maturati, la somma di L. nuove di Piemonte cinquemila, con mandari sulla cassa comunale.

Quando però, secondo la facoltà lasciata a detta Congregazione, la medesima volesse la goduta della villa annessa al convento, in allora detta annua somma sarà ridotta di L. nuove 222, reddito attribuito a detta villa, e detta annua somma sarà ridotta ad annue lire nuove 4778.

6) Oltre ciò il Comune si obbliga di provvedere di decente mobilia, e secondo le verbali intelligenze le camere dei detti RR. Padri Somaschi sino al numero di dieci.

Il Comune si obbliga inoltre:

- 1) di provvedere detti RR. Padri Somaschi di tutte le messe delle quali ma, cassero.
- 2) di far le spese di primo stabilimento di detto collegio, consistenti nella riduzione di detto ex convento all'uso a cui venne destinato, e nel provvedimento del vasellame di cucina, refettorio, cantina, non che dei banchi per le scuole e convitto, rimanendo al Comune il carico della manutenzione di quelli delle scuole.

Si dichiara a cautela, che tutti i vantaggi provenienti dalla chiesa sono a totale beneficio della Congregazione.

7) La manutenzione dei locali che vengono ridotti ad uso del collegio e convitto è stabilita a carico del Comune per anni di

ci dal giorno dell'apertura del medesimo. Dopo detti dieci
anni si verrà sul detto articolo a nuovo accordo. Inoltre
quando i convittori ammessi in detto collegio ascenderanno
al numero di venti, detta Congregazione accetterà in detto
collegio un mezzo posto franco, altro mezzo posto franco
quando i convittori arriveranno al numero di trenta, ed
altro mezzo posto franco, ogniqualvolta il convitto cresca
di altra diecina, e così di seguito, dichiarando a caute-
la, che la collazione di detti mezzi posti franchi sarà
fatta dal Comune, previo accordo col sig. Agostino Fontana
e figli, promotore del collegio, non che del sig. March.
Gian Carlo Serra, quando questi mettesse a disposizione
del Comune i redditi del lascito Spinola.

Quali cose tutte detti Signori compresenti hanno promesso
di osservare a termini di legge.

Il presente viene come infra sottoscritto

firme: Gius. Ferreri Vic. Gen. della Congreg. somasca no-

me della Provincia Piemontese e Ligure.

avv. Stefano De Martini sindaco

Pietro Pellerano

Giovanni Viggiolo fu Giuseppe

Giuseppe Costa

Carlo Oliva

G.B. Valdettaro

A. Novaro segr.

Venuta dei Padri in Rapallo e loro primo ingresso nel nuo-
vo collegio.

La mattina del 18 die. 1850 il P.D. Tommaso Borgogno per
commissione del R.mo P.D. Giuseppe Ferreri Prep. Gen., re-
catosi in Rapallo in compagnia dei PP. Gaetano Arrien, e
Albino Vairo, e del laico professo fr. Giovanni Verri, ri-
cevette la consegna del collegio e della chiesa dall'Ill.
mo sig. avv. Stefano De Martini sindaco della città e dalli
due commissioni del Municipio e dell'ospedale.

Dopo di ciò il sudd. R.mo P. Gen. avvisato per lettera dal
P. Borgogno, che tutto era pronto pel ricevimento della fa-
miglia destinata a questo nuovo collegio, la mattina del
21 dello stesso mese spedì il P. Rett. D. Domenico Presso-
ni col resto della famiglia, e la sera del giorno med. ven-
ne egli stesso.

La memoria delle belle accoglienze avute dai Padri nel pri-
mo loro giungere in questa città non dee restarsi ignorata
e per la lode che ne deriva ai buoni rapallesi, e per l'in-
citamento che ne ^{avranno} ~~avranno~~ i nostri confratelli a procurare
con ogni studio il maggior bene di questa popolazione.

Quindi é che si accenna, come l'arrivo della religiosa fa-
miglia fu salutato da una continuazione di colpi di cannone
e di mortaletti che si protrasse fino a giorno avanzato,

Ch. Francesco Caregano maestro di quinta e sesta
 Ch. Eugenio Vairo, maestro di 2° elementare
 Fr. Pier Francesco Caracciolo per l'orario della casa } laici
 Fr. Giovanni Vairo, per la cucina } profeti

27. Dic. 1850

Distri-
 Imprese
 Segli
 uffici

Il P. Rett. D. Domenico Profoni Sen. Decano che a
 norma di ciò che è prescritto nelle nostre Costituzioni,
 forse fatta nella religiosa famiglia la distribuzione
 ai diversi uffici, questa ora ha commentato i P. S.
 Capitulari, e, presuppone le volte più, si come ai
 resti, e rimetteremo le seguenti elezioni:
 Attuario: P. D. Tommaso Bongiorno
 Cronatore: P. D. Saverio Amigo
 Difeso della Sapienza: P. D. Antonio Falchetti
 Bibliothecario: P. D. Achille Vairo
 Il P. Bongiorno, Falchetti e Amigo fecero parte del
 Capitolo presieduto dal P. Rettore
 P. Domenico Profoni Rett.

15 genn. 1851

Se solenn
 di volere
 la villa

Esposo nella convenzione fatta colla città di Rapallo
 l'acquisto in nostro arbitrio di volere a nostro spese
 la villa annessa al Collegio (vedi Verb. § 5), ovvero l'acquisto
 la villa a questo Municipio, il P. Rettore ha quest'oggi

radunato Capitolo per deliberare in proposito. 1851.
 Capitulari giunsero ad unanimità di voti
 confermare la detta deliberazione già fatta a
 nostro spese.

a spese del
 Collegio

16 febr. 1851

Questa mattina ci è giunta dalla nostra casa
 profeta di Tommasa l'infanta notizia della
 morte del nostro P. D. Giuseppe Profetti,
 avvenuta il giorno 8 del cor. mese in seguito
 di un colpo apoplettico, a cui sopravvisse alcune
 settimane. La religiosa famiglia di questo
 Collegio non indugiò a suffragare, come è
 solito dalle nostre Costituzioni, l'anima
 del defunto.
 Il P. Profetti mancò alla detta Congregazione
 nella detta casa di Tommasa in età di anni 67.

Morte del
 P. Profetti

22 febr. 1851

In religiosa famiglia, radunato capitolar-
 mente dal P. Rettore, si è quest'oggi in
 trattativa ragionando intorno ai mezzi
 di meglio provvedere al buon andamento
 di questo Collegio. Il P. Rettore togliendosi
 partito da questa opportunità ha detto

Procedi-
 mento
 intorno
 al Collegio

parole si conforto e si esortazione.

27 Feb. 1851

Morte
del P.
Ferrero

Una nuova perdita sostenuta dalla nostra
Congregazione ci viene oggi annunciata per lettera
dal P. Paltre del Collegio di Fosano. Nel giorno
21 del corrente mese il nostro giovane sacerdote
D. Domenico Ferrero passò a miglior vita
consumato da una lenta e riprovata
piressia e impensata notizia, la famiglia
richiese in ci fida ogni premura di sollecitare
all'anima del Defunto i suffragi prescritti
dalle nostre Costituzioni.

19 marzo 1851

Congrega
mensile

Il P. Paltre anche quest'ora fu radunata la religiosa
famiglia, e raccomandato agli indivisi suoi che
la compungono si sempre più adoperarsi allo
sviluppo del buon nome di questo nostro
collegio. Non l'andò in questa occasione a
cuidare lo zelo di ciascuno dei maestri e del
P. Direttore spirituale.

17 aprile 1851

Dopo essersi vol. volute di vita nitore e tre giorni,

preparati a celebrare la S. Pasqua, questa mattina i PP. ^{esercizi}
e gli altri indivisi suoi conoperanti questa religiosa famiglia ^{spirituale}
hanno ricorato dalla mano del P. Paltre la S. Eucaristia ^{del S.}
^{Programa}

D. Dom. Paltre Palt.

8

gli alunni interni ed esterni di questo Collegio, nonché
non minore di cittadini assistettero alla tenera e
comunemente solennità.

30 luglio agosto 1851

Questa sera è giunto in Genova in questo Collegio il
P. P. Paltre. Per. Paltre Ferrero dopo avere
intimata la vita alcuni giorni antecedenti.

trava del
P. Paltre
per la vita

Nella vita la mi fatta a questo Collegio rarissimo
con una sollecitazione lo zelo adoperato dal P. Paltre
Paltre e degli altri religiosi onde promuovere
il buon andamento delle scuole e del Convento.
Le sollecitazioni sostenute a tale oggetto furono
coronate faente felice; e ne rendono testimonianza
i cittadini di Genovese alla scuola del P. Paltre
in Rapallo. Noi prendiamo parte alle loro sosten-
teggie; e speriamo contribuiranno alla religiosa famiglia
i meritati onori; e quest' tanto più si spera
in quanto che si è visto essersi la casa originata
coll' impegno in pro delle scuole e del Convento.

invece per il decoro della Chiesa e la salute
delle anime nell'amministrazione dei sacramenti,
e per la sua stessa onnipotenza, e
per il suo diritto di numerare e di dispensare
nella chiesa i sacerdoti.

è concesso più facilmente questi onori
benefiziali. Tornano officiarono e usate
adempimento degli ordini che recentemente
emanarono dal Papato di Cortese del 18; e
nella esecuzione dei quali noi punto non
siamo, concesso la stessa usanza dei nostri
Benefizii. Per tali ordini è prescritto "che, talora
la stessa causa commessa in tutti i Benefizii
non ostare qualunque privilegio, e non
sopprimere il particolare privilegio, non potendo
essi ritenere presso di sé nessuna maggiore
di quella concessa dalle proprie costituzioni".

Il nostro è che mi rispettiamo che le nostre costituzioni
D. Dom. Gregori Pelt.

non hanno determinato il quant. talora che possa
ritenerli sui Benefizii; stabiliscono per ora che sia
ad essi licito di usare di tutti i quattro la loro usanza
invece per ogni onore di rango, e intendono che
riservano sopprimere nella causa commessa
tenuta con la solita cautela di Sanza eccedente.

Reggio art. 6 Mayo 1851

Giuseppe Ferreri Cap. Gen. della Congregazione
Romana delle S. S. S. S.

Copia della lettera inviata al S. Sup. Gen. della
Congregazione dei Canonici Regolari.

Primo Padre

Il benemerito della Santità S. Nostro Signor Reverendo
Padre gli Ordini Regolari tanto utili alla Chiesa
e alla Società, e l'ha mosso ad evitare coll'invio
della vita marce i Superiori generali ed a spuran
si efficacemente a raggiungere tale scopo, de
tenere unicamente al bene degli Ordini stessi.
E avendo una massima soddisfazione nell'animo
non concesso ai Superiori subalterni tutta
la propensione e la premura di scortare i suoi
voti mi ha impedito sulla mia qualità di
Prefetto della Santa Congregazione dei Canonici e
Regolari di comunicare ai medesimi le seguenti
disposizioni.

1) In tutte le cause di diritto non introdotte la
perfetta vita comune servando a qualunque
indulto, privilegio ed esenzione, che avessero
ottenuto gli individui, che ne debbono formare la
famiglia.

2) Si torni richiamare nelle case di Professore, di Università
 e di Studio la perfetta osservanza delle costituzioni
 del rispettivo istituto specialmente nella parte
 3) In qualunque casa si stabilisca la casa comune
 delle università e scuole, in cui tutti i Religiosi
 nonostante qualunque privilegio dovranno
 fare il servizio dei Sereni, non potendo ritenere
 presso di loro più di quello, che permette la
 rispettiva costituzione. I Religiosi membri
 per se non avranno speciali facoltà di far
 uso di qualche cosa che non sia costante
 qualunque privilegio servitico presso il Santo
 D. Don. Prof. P. Betti.

10

apostolico, ed annuo spirituale si regherà colla
 intelligenza del Superiore generale o del Provinciale. E
 Invece si rigorra in seguito di fare ulteriori dispo-
 sizioni circa i costumi dei Religiosi per l'uso del
 Sacerdote.

Il Santo Padre non commettere le esecuzioni di tali
 disposizioni ai Superiori generali ma la loro tutta la
 approvabilità, ed aggiunge certamente al loro zelo,
 affinché ogni cosa per ristabilire ancora in
 tutte le case, ove si fosse imperdita, la piena osservanza
 della regola professata, e delle proprie costituzioni,
 senza le quali non si può né acquistare, né conservare

il vero spirito, la cui serietà esige informati i
 Religiosi.
 Ella pertanto farà eseguire nel suo ordine queste
 costituzioni e disposizioni, e che la guardi
 Roma 12 aprile 1851

al prence della Congregazione della Santa Romana
 Firm. A. F. Carl. Orioli Prefetto
 D. Patrucco di Costantinopoli Segretario
 Espressa coll'originale
 Gio. Ferdinando Prof. Gen.
 Tommaso Brogione us. attuario

7 luglio 1851

Al M. G. Sen. dopo aver compiuta la visita di Pontenza
 questo Collegio è ripartito questo mattina
 alla volta di Genova

20 agosto 1851

Quest'oggi alle ore 4 p.m. si è fatta nella chiesa
 di questo Collegio la solenne distribuzione dei premi
 ai nostri alunni. La funzione fu presieduta
 da un discorso analogo letto dal P. P. Tommaso
 Brogione Prof. di Pittoria, e chiusa da una
 breve allocuzione del P. P. P. Domenico
 Prof. di Pittoria. Intervenne a detta funzione il
 Solenne
 Istituto
 di
 Pittoria

12 mar. 1851

Principi
mentre
della scuola

Questa mattina si sono riaperte le scuole di questo Collegio per il nuovo anno scolastico 1851-52; e nella sera i Padri si radunarono in atto di Congregazione per prendere le disposizioni necessarie al buon andamento della Scuola.

D. Don. Gregorio Pett.

12

Il D. Pettore riferì la giunta suavemente per confortare con buone esortazioni ciascuno dei maestri a continuare con amore nell'ufficio dell'obbedienza a lui destinato.

16 mar. 1851

Apriamolo
delle scuole
sarmenicali
e scolarie

Nella mattina di questo giorno si radunarono i Signori di questi cittadini, a nome degli ordini uniti dal B. Don. G. Pettore, per aprire la sera le scuole sarmenicali e scolarie a comodo e vantaggio dei contadini e degli artigiani.

26 mar. 1851

Proteste dei
Padri al
Municipio
di Bayallo

Esposero il B. Don. G. Pettore di questa città riversato di pagare ai Padri di questo Collegio l'ultima rata del corrispettivo annuale convenuto fra quest'istituto e la nostra Congregazione nel contratto di cessione, ed assistenza per entro

almeno rifiuto una riduzione fatta dal Municipio per un altro addeguamento, la compensarsi althamente e con ragione; il D. Pettore si riunì a Capitolo i Padri Capitulari di questo Collegio, e dopo mature esame a voto manifestò fu sicuro di poterlo, come fu fatto, presso il Municipio in Sette. In protesta dei Padri fu la seguente:

"Imitati dal M. R. S. D. Domenico Gregorio Pettore di questo Collegio a Capitolo Collegiale, noi sottoscritti D. Capitulari ci riunimmo in seduta nella sala camera circa le ore 11 antimeridiane di questo giorno 27 mar. 1851. Presolto e costituito il Capitolo Collegiale, presiede le commette priori, il D. Pettore nell'animo occupato la proposta espone, che avendo ricevuto quella mattina il 13° mandato di questo Comune di Bayallo, il quale, essequendo al contratto stipulato tra la Congregazione Sarmenica e il Municipio di Bayallo ai 9 di giugno 1850, subinteso paghiamo ai D. Don. Gregorio di Bayallo L. 1666, c. 67, ed espone il suddetto D. Pettore costituito dall'erattore Sign. J. B. Montenero per rivertere la detta somma etta per conto questa risposta: - Attesi che il bilancio del Comune di Bayallo dell'anno 1851 per il Collegio non furono d'anziate di sole L. 400, rimane al Comune all'erattore sottoscritto con

non poter estinguere il mandato del 25 mar. 1851.

(Propallo li 26 mar. 1851. h. exattore Montecassale).

A tale annuncio il Cap. Collegiale conoscente e stato
scontento, e segretamente al n. 5, ha emesso un gettato
epi. all'igiene assenti. Sai P. P. Tommaschi si affligge il
Comune si pagare annualmente ai detti P. P. Tommaschi,
o a chi per essi, a trimestri maturati, la somma di
lire nuove di Piemonte cinquecento, con mandato
nella copia esposta, altamente protetta contro

D. Rom. Gregori Pett.

a tale violazione, e si impresse al P. Rettore il dovere di per
sentire a chi si deve la lazarizzazione di questa religiosa
famiglia per un tal fatto.

P. P. Domenico Gregori Pett.

P. P. Andrea Falieth.

P. P. Sackus Anz.

P. P. Tommaso Borgogni att.

Il P. Rettore ha scritto al Municipio l'accennata protesta
accompagnandola con lettera appunita il 27 feb. In
pari tempo scrisse al P. P. S. Sen. notificandogli
l'accaduto, e a cui ebbe in risposta l'ordine espresso di
chiedere con altra lettera al Municipio un
risposta espositiva alla nostra protesta. In lettera
subito spedita, e se ne ebbe in risposta la seguente:
Propallo 11 dic. 1851

Bene Signore

Il Consiglio Delegato, al quale eut. lettura della
Deliberazione di questo Capitolo Collegiale del 26 mar.
p. p., e di cui eut. lettura di V. S. P. P. Roma, 26 mar. p. p.
e di cui eut. lettura di V. S. P. P. Roma, 26 mar. p. p.,
relativo al tutto al rispetto fatto dallo
Esattore Comunale di pagare alla Religiosa famiglia
Tommasca l'ammontare del terzo quasi trimestre
dell'aspetto del un. anno, in mancanza d'investire
V. S. P. P. Roma, di il mandato ha per motivi (per
motivi V. S. P. P. Roma) molto prima della scadenza
del pagamento del terzo quasi trimestre, se espone
questi detti motivi nel scorso (questo mese
sarà certamente provveduto al ritaro e altro
mandato, nel quale questo corpo segretamente
riverrà il talis. ogni suo avere.

Ma rimane al Comune del ripianare se per
questo incidente hanno avuto, e il Cap. no. 8.
Sen., ed i P. P. Tommaschi; ma aspirano e l'uno e
l'altro di il Consiglio eseguirà sempre e
samente il suo contratto, riverà di le P. P. B. B.
me continueranno come per lo passato a
bragere le scuole di questo Municipio con quel
zelo di tanto li estinguerà.

Gregori intanto ripetere i reami della via
dell'ospizio di Roma

25 marzo 1852

Diritta per
D. Sinigaglia
S. P. Basso
Carignano e
Ch. Eugenio
Vairo

Quarta mattina il P. Valt. ha rassegnati i P. Cappellani
per sottoporre alla vestizione i P. Giuseppe Boero e
Francesco Carignano, e il Ch. Eugenio Vairo, avendo
avuto dal B. no. C. Sup. Gen. il permesso di proporsi
in capitolo per la Santa Ord. maggiore. Intervenero i
P. M. Domenico Crespani Valt., D. Tommaso
Broggino Viesutti, D. Andrea Falchetti, D. Felice
Anzico Valt. Spir., e P. Albino Vairo. Si cominciò
col mandare a parlare il B. Boero per il Presbiterato,
quindi il B. Carignano per il Presbiterato di nuovo,
e in quell'ora che nell'altra vestizione i P. Broggin
e Anzico esposero astentando sul presbiterato (partite) e furono
entrando tre voti favorevoli. Fu poi proposto per il
Presbiterato il Ch. Eugenio Vairo, e espose come è
prescritto dalle nostre Costituzioni, astentando tal
votare uno fratello P. Albino, e il P. Broggin e
Anzico misero anch'essi i loro voti nell'urna, e la
D. Dom. Crespani Valt.

vestizione compieta di quattro voti tutti pienamente
favorevoli.

27 marzo 1852

Quest'oggi nella Santa Ord. maggiore tenuta in Genova
il P. Basso, Carignano e Vairo Eugenio hanno niente

15

il primo e ordine del Presbiterato, il secondo del Presbiterato,
il terzo del Presbiterato, e testamentari sono
sostituiti ad attendere al loro ufficio in questo
Collegio.

Un Congregazione
S. P. Basso,
Carignano e
Vairo

1 aprile 1852

Alle molte e gravi perite intervenute in così breve
tempo dalla nostra Congregazione il 28 del corrente
marzo si aggiunse quella del nostro sacerdote
D. Felice P. D. Luigi Bottazzi, marciatore in Foggia
una partita in seguito di una lenta triplonemia
di alcuni anni lo ambascia comminando. Morì a et.
L'anni 62, ventiquattro in quali si versò in
Congregazione, a cui, istato con em. si poté insegnare
e leggere presso l'oratorio e l'Oratorio, presso sempre,
fratelli tutti le forze, l'istitutiva dell'opera sua
insegnando nelle lettere nel nostro Collegio Clementino
di Roma, e nel Collegio salvo di Genova. Il P. Valt.
del Collegio di Foggia assunse insieme con una
lettera del 30 marzo questa perita sobrosa, e si
prese la consolante notizia che il defunto padre
nell'amplesso dell'ipote di seppellire niente tutti
i corpi della Santa Religione. Tutti gli usi di
questa Religione famigliare, giunto appena l'annunzio
di questa nostra Congregazione, affrettarono al defunto

Morte del
P. B. Bottazzi

27 maggio 1852

Se velle
per l'ist.
mag. d'ord.
del P. la
mag. d'ord.

In seguito della licenza di Montano al Brno e. sen.,
questa mattina il P. Paltre ha a sommo Capitolo
per proporre al Sacro Collegio il P. Gregorio. Il detto P.
Paltre, D. Domenico Buforni, il P. D. Andrea Falchetti,
e il P. Procuratore D. Albino Vairo furono i capitoli
che parvero parte alla votazione, che risulterà pienamente
favorevole. Il P. Paltre D. Tommaso Buforni non è
interventuto.

6 giugno 1852

Il P. la
garnio del
ha la
Messa

Il P. D. Francesco Carzano, ritornato ieri dall'isola di
S. Pietro, ha tenuto in persona questa mattina alle 10
mentre la prima Messa.

8 giugno 1852

Si legge
ne la
collegio
no d'ordine
umerali

Il P. D. Francesco Carzano, ritornato ieri dall'isola di
S. Pietro, ha tenuto in persona questa mattina alle 10
mentre la prima Messa.

a tutto il fine, potendosi la commissione, de' sacri il
Municipio non può erogare la somma necessaria
per rifatta costruzione, si affidi legalmente a

17

quarentare le spese che si farebbero. In proposito fu
ammessa a pieni voti in tutte le sue parti. Intervennero
al Capitolo il P. D. Brno e. sen., il P. Paltre D. Domenico Buforni,
il P. Paltre P. D. Tommaso Buforni, il P. D. Andrea Falchetti,
e il P. Albino Vairo procuratore del Collegio.

23 giugno 1852

Messa
del S.
proprio
dell'ordine
mici

Il P. Paltre del sacro Collegio L. Casale D. Francesco Calandri
con una lettera del 20 cor. giugno ci annuncia la
morte dell'ultimo nostro Capitolo S. Battista Dominici
ci, annunciatosi il giorno suddetto nell'assemblea
Collegio. Cagione di questa amara perdita fu una lenta
tripolmonare. Nei pochi anni che il detto Capitolo
potè fare le sue funzioni alla Congregazione, sono lusingati
mai di essere la più esatta ed illuminata nello
adempimento dei suoi doveri religiosi e di mestiere.
Dopo la misera vita vissuto da tutti i membri della
S. nostra Congregazione. Il P. D. questo Collegio ed resto
della famiglia religiosa non esultano e esultano
l'ammira del rispetto a norma di quanto è prescritto
nelle nostre costituzioni.

2 e Agosto 1852

logram
mi di
pustici
Rapallini

Sono uscite le programmi stampati dei due partiti
e presentemente si combattono con tanto animo
mentre in Rapallo, per una combinazione di circoli
che tutti e due esaltano il Collegio chiamandolo il
più bello ornamento di questa città, si attribuisce
questo fatto il maggior tormento della riputazione
universale che può questa famiglia.

15 sett. 1852

Si propo-
ne il
ingegner
Vairo al
Dionotato

In seguito della licenza ottenuta dal P. D. Ferr.
il Sr. Ingegnere Eugenio Vairo fu proposto per l'incarico
to dal P. D. P. Domenico Bresconi. Non essendovi
di Capitolo sufficienti per tenere il Capitolo
prestito dalle nostre Corti Superiori, il M. P. D. P.
unitamente al P. D. P. lo richiama a darsi allo
P. D. P. Vairo.

18 sett. 1852

Il Sr. Ingegnere
Vairo

Quest'oggi nella sacra congregazione tenuta in sacra dal
Sr. De Albertis il Sr. Ingegnere Eugenio Vairo ha
ricevuto l'ordine del Dionotato.

22. A. 1852

Primo di questi giorni la questo Collegio sotto l'aspetto

Il Sr. S. si fece ossequiosa menzione di tutti i nostri amici
Crispatelli di un zelo ossequioso e animato veramente
Tommaso si adoperarono a condurre questo Collegio, il quale
non conta ancora tre anni di vita, a quella prosperità per
cui oltre all'aver già malgrado la stitchezza del sito, 23
comitati, tutti i partiti di S. Vito in questa città si fanno
gloria di esser merito, e chiamarlo la più bella opera

18

dell'attuale Municipio. Ed in cominciando per ordine di
anzianità nominò il P. D. Andrea Falsetti per avere
inteso con ordine la carica di maestro di 2° grado
e S. Vito e S. Vito e S. Vito mai ripartato a
qualunque manutenzione a cui forse più ci
affidarsi. Quindi il P. D. Alessio Vairo per avere retto
con sollecitudine e zelo la scuola di 3° grado e per
esprimi nel primo anno ad effetto di andare il P.
Clario a mantenere ordinata la scuola di 1° Elem.,
e questo con grande vantaggio di quei bambini, e
grandissima riputazione del Collegio. Allora il P. D.
Francesco Carignano e per la sua scuola fatta con
pubblica soddisfazione e per suo zelo nel servizio
della chiesa e per avere durante l'estrema permessa
in cui avevano i progetti esultato la carica di
Brefetto di S. Vito nominata la Crispina di questo
comitato. Finalmente il Sr. P. D. Eugenio Vairo

insieme infaticabile nell'esecuzione dei suoi doveri e
 maestro di scuola elementare; e tale ha
 piuttosto l'organo di farsi di rinvenimento e
 promuovere per ogni via il bene dei giovani e
 l'onore del Collegio. Il P. D. Giuseppe Basso venuto
 nel quest'anno a far parte di questa famiglia
 espone alla signora comitessa l'ordine che l'espone
 i suoi figliuoli. Non era qui lasciato il muo-
 vimento di don P. Giovanni Veri che all'ufficio di
 canonico ha lui ottimamente si impegnato posto
 alla carica di Prefetto non fuori tanta pazienza
 tale un impegno si carica sul capo la sua
 communita da ottanta l'ammirazione di tutta la
 città e provano molto onore al Collegio.
 Questa è la cara amata famiglia con cui per sue
 amichevoli rapporti in armonia e che mi sento con
 ardente animo a stabilire questo Collegio, a cui
 presterò eterna riconoscenza, della quale non mi
 renderò giammai, e che solo in forza dell'obbedienza
 religiosa e proprio all'antichità.

D. Don. Crespino us già
 Rett. di questo Collegio
 11 nov. 1852

19

22 ott. 1852

Oggi sono arrivati in questo Collegio i P. Sen. Giuseppe
 Ferri e P. Don. Giuseppe Basso

Anno del P.
 sem. c. P. Don.

23 ott. 1852

Questa mattina è partito per Parma il P. Don. P.
 Prof. Sestinato Rettore del Coll. Elementare.
 Il P. Don. Giuseppe Basso, Sestinato che a
 successore, ha preso quindi posto professore della Rettoria
 di questo Collegio.

Parthena Sel. P.
 Prof. Sestinato
 Sestinato Rett.

7 nov. 1852

Il P. Don. Giuseppe Ferri si è costituito questo
 soprano in sicura luogo della sua dimora

Parthena Sel
 P. Sen.

11 nov. 1852

Questa sera il P. Rettore, sullo scopo di procedere
 al detto stabilimento della scuola e del Collegio,
 ha tenuto una riunione della famiglia,
 alla quale sono intervenuti: i P. P. Falchetti, Vairo 1°,
 Vairo 2°, Caregano e Basso, ove fra le altre deliberazioni
 si è presa quella di aspettare diverse notizie, e
 furono uscite come segue:
 P. Vairo 1° Sottosegretario e Procuratore
 P. Falchetti Ministro

Pistoia
 ne Segli
 uffici

D. Carcano attuario

P. Provo Profetto di laudazione e della Esposizione esterna

+ P. Costa agente profetto della Esposizione interna

12 mar. 1852

Questa mattina si sono ricominciate le scuole per il nuovo anno scolastico 1852-53, le scuole sono distribuite nel modo seguente: Pubblica, P. Vairo 2°; 3° ginn. P. Falchetti; 2° ginn. P. Carcano; 1° ginn. P. Tasseri agente; 2° elem. P. Vairo 2°; 1° elem. D. Bono. Oltreciò si è svolta in suo l'innica camerata si ammettono di persona esisteva in questo collegio. In ragione dei ginn. fu affidata provvisoriamente a padre Bonasso. Si notò che molti dei piccoli nel l'istituto sal loro antio profetto piangevano e si lamentavano disperatamente, il quale piangere e lamentarsi durò per lo spazio di più ore inesperte, dove la più era all'ingressa regnava in tutti i gradi per essere loro inusitata. La

notte si ammassava a profetto di tanto amavano.

Di che si mostra quanto il padre Vero nel l'impiego

del suo ufficio sapeva governarsi l'effetto dei ginnetti a lui affidati, senza combinarsi però ai loro capricci, i quali anzi riprese e furono sempre

colla massima serenità.

18 mar. 1852

Oggi sono arrivati in questo collegio il P. Tasseri nella qualità di Dirett. Spiz. e maestro di 1° ginn. , venuti il ch. exolare De Venti sostituito in esortazione le funzioni di profetto nella camerata dei ginn.:

4 dic. 1852

È giunto quest'oggi il P. Vincenzo Costa nella qualità di Direttore.

8 dic. 1852

Oggi è giunto il P. Cesare Passilano incaricato di fare la prima scuola di latinità invece del P. Tasseri, venute per l'anno 1853 la famiglia coi rispettivi affiji rimane stabilita definitivamente come segue.

D. Provinciale Giuseppe Benio, Rettore

P. Vincenzo Costa Vice Rett. e Dirett. Spiz.

P. Andrea Falchetti, maestro di 3° ginn. e

Ministro

P. Cesare Passilano maestro di 1° ginn.

D. Albino Vairo, Prof. di Rettori, Direttore degli studi

Arrivo del P. Tasseri e del ch. De Venti

Arrivo del P. Costa

Arrivo del P. Passilano e compagnia con famiglia

Recupero della scuola e distribuzione delle sciole e formazio- nel l'anno nuovo camerata

il più giusto profitto non rinistato un competente
numeri e mase. Intanto più all'improvviso
impensione di cosa stata fatta, senza cura la
fatto si autizzazione. Ma intanto egli la parola
e quest'oggi infatti si venne l'ordine di ripigliare
la celebrazione delle mase per Santuario di Montallegno,
mantenendo ogni mese il servizio al bene di
ella falbriera di detto Santuario per ricevere
l'opportuna elemosina.

11 germ. 1853

Lettera del
Ben. di
Falbriera
di Montallegno
Quest'oggi abbiamo ricevuto una lettera dal
Ben. di Falbriera di Montallegno, dove ci
avverte che, se per lo passato si fu data facoltà
di celebrare per gli omni del Santuario ovunque,
essendo in osservanza una regola non legale,
perché contraria ai decreti pontifici, se non
proibivano severamente, sua essenza non
si vorrà la noi fare altro compenso, e non si verrà
dal Ben. di Falbriera altra elemosina fuori di
quella che si è venuta detto contro i canoniche
di questo Comune.

28 feb. 1853

Espresso il Mons. Eugenio Vairo stato esaminato e non è il

Espresso il Mons. Eugenio Vairo, questo non è P.
Pietro le propose in Capito, composto del P. Pietro molto.
monaci del P. Costa e Falchetti, dove il mon. Vairo fu
a pieni voti prescelto Segno di essere promosso all'ordine
del Sacerdote.

Si sta per
l'ordinazione
del P. Vairo

28 marzo 1853

Oggi il P. Eugenio Vairo ha celebrato solennemente
la prima Messa. L'esperto assistita dal P. Provinciale,
con il suo anziano assistente (al fratello Albino
Vairo, l'accompagnamento di una musica
Siziana, il numero enorme di popolo finalmente
numeroso a render più bella e monumentale
detta festa.

1^a Messa
del P. Vairo

25 luglio

Il S. Andrea Falchetti espone stato trascurato altrove
il partito quest'oggi alla volta delle sue mase
Sestiniere.

Partenza del
P. Falchetti

26 ott. 1853

Il S. Vincenzo Costa si è recato a fare un passo
l'abitato sui proclami dove fu nominato
Vairo dal Capito Terentini prescaturamente
in Capito.

Partenza del
P. Costa

Intitolat. Sui Dizzoli a S. Maria della Pace in Milano.

Partenza del P. Gen.

6 Febb. 1854

E' partito il C. Don Giuseppe Benio per Genova onde poi recarsi a Roma in visita.

25 Febb. 1854

Partenza di Olivieri e arrivo di Ratti.

E' partito per la cura della Malsalena l'agente Carlo Giuseppe Olivieri dopo 3 mesi d'ottimo servizio in questo Collegio, e fu rimpiazzato in questo stesso giorno dal nostro Carlo professo S. Maria Ratti.

Morte del Bono P. Ferreri

11 marzo 1854

Il C. Capp. della Malsalena ci annuncia la partecipazione perita fatta dalla Congregazione nella morte del Bono C. Giuseppe Ferreri, stato suo volte funebre, ultimamente vivente severale, e per lo spazio di 30 anni una buona cura alla Malsalena. Il C. Capp. appena intesa la grave malattia del sudd. Bono, si era recato immediatamente alla Malsalena per fare qualche appunto all'impresario e a quella religiosa famiglia, e ora si è fermato nella qualità di economo della baronchia fissata non senza eletto il nuovo barone.

Simone Nivella Rett.
Francesco Carcano att.

11 sett. 1854

E' partito per la Lombardia in visita il P. Gen. costantino con il P. Eugenio Vairo nella qualità di segretario

Partenza del P. Gen.

24

28 giugno 1854

E' partito fr. An. Maria Ratti trasferito alla scuola casa S. Felissimiani in Genova

10 luglio 1854

E' arrivato fr. Pietro Sterano per fare la scuola

16 luglio 1854

E' partito fr. Angelo Beccaro per Braconigo

18 agosto 1854

E' partito il P. Luigi Buschieri per Valenza

19 ottobre 1854

E' arrivato il P. Felice Anzico la Casale

20 ott. 1854

E' arrivato il P. Giuseppe Anninelli la Novi

Simone Nivella Rett.
Francesco Carcano att.

andate in vacanza, ci viene molto signorosa e
 Tamara al presente, che il numero dei bambini
 terra al completo, e l'altra parte le nuove aventi
 zie di questa chiesa non sono molte. Ben so non
 aver mi agere nelle benedizioni delle Messe di
 Mostallegro, ma tenni nelle promesse di
 questo Municipio per parte dell'istituto della
 aquilone di questo Collegio. E se pure si può non
 aver a prendere la via del diritto presso l'Al. ma
 Consiglio (città), amo tener piuttosto quella
 meno incenerata della parte, con presso il gene-
 ro amico di V. S. di n. ma
 la, avvertendo sempre di voler usare i miei
 buoni uffici verso il N. amministratore del
 bastione all'oggetto farne supplicare; e in atten-
 zione di un riscontro soddisfacente, mi proprio
 di pregarvi ogni atti di perfetta stima e pari
 ossequio

Giuseppe Vella Pitt.
 Giuseppe Anninelli att.

12 maggio 1855

Giannato p. Giuseppe Prano la suora

benigna N. 28 maggio 1855 nella cappella privata del palazzo

Sebbene prima si è nella parrocchia di S. Michele di
 Ingana hanno ricevuto il sacramento delle Cresime la
 Mon. Abramo Pallanico Thuro. di Pigi, i seguenti. Ceci
 comitoli, componenti la scuola camerata, insieme

26

- ultra compagno Francesco Cellerano figlio di Pietro, la
 Rapallo, il quale fu padrino di tutti e Ceci.
- 1) Michele Ciarro figlio di Giovanni la Vella
 - 2) Giuseppe Molisso figlio di Benedetto la Rapallo
 - 3) Vincenzo Rossi figlio di J. B. la suora
 - 4) Antonio Cichero figlio di Antonio la Camogli
 - 5) Bruno Zuerio figlio di Giuseppe la Rapallo
 - 6) Andrea Cichero figlio del fu Michele la Rapallo ^{Camogli}
 - 7) Emanuele Debernardi figlio di Giovanni la S. Margh.
 - 8) Giuseppe Caranello figlio di Giovanni la suora
 - 9) Giuseppe Pallorso figlio di Costantino la suora
 - 10) Antonio Debernardi figlio di Giovanni la S. Margh.
 fratello del detto Emanuele
 Giuseppe Vella Pitt.
 Giuseppe Anninelli att.

All'ufficio meglio assistere di mattina e di notte
 nostro caro non professo Alessio Bellati di
 Ventimiglia (Aqui) assistente di questa camerata
 decorsa la 18 anni; ogni lunedì non fuge la

In questo collegio, la quale, come si vede da sopra, era stata
 molto fatta a pezzi tempo prima; perche' si trovò che erano
 morti si paragonato per l'estero, e aveva anteriormente
 servito diversi suoi effetti anche si vedevano, perche'
 inoltre vedevansi le circostanze più importanti al
 collegio, per trovarsi allora ammazzati e tutto per
 strano modo, e per. si vedevano davanti a me stesso; il solo
 di quelle potute sopprimere a quella asserzione. Il suo
 carattere somministrante pareva la ingenuità, che lo facevano
 sempre un altissimo, e lo faceva apparire a diversi
 maestri si mettevano, prima che si vedesse il vostro
 abito in persona, si fu in luglio del 1851, aveva scritto
 più anni come rappresentava la chiesa di Barnabiti in
 Alessandria. In ottobre successe questo G. Petrone, allora
 Petrone del nostro collegio di Torino, lo aveva chiamato
 vola per l'ingiaro alla esonerazione dei nostri alunni, e
 un'atto proprio in Pupallo nel principio di nov.
 del 1853. al tempo della sua opposizione aveva ancora
 presso il detto collegio di Torino un libro Lib. 58 state
 rimborsate al nostro P. Benio allora provinciale, per i spese di abito
 da esse fatte per il Pellati nella sua vestizione religiosa, l'età
 ma è proprio 30 anni

Giuseppe Anninelli att.
 Giuseppe Anninelli att.

Da notizie posteriori si è riferito che il Pellati scomparso,
 come sopra si disse, da Pupallo, andò a presentarsi in Roma
 al nostro G.lementino. Ma per una espone morto si
 obbedienza fu un giudizio oroso Lib. 29 rinviato a persona,
 era il nostro G. provinciale di cui si tenne perche' si mettera
 l'abito religioso, presentando caritativamente il suo la
 vedeva. Presenti si era in questo collegio, aveva già
 venuti per vestizione anticipata Lib. 25 e più del 1854.
 G. Petrone Novella
 Giuseppe Anninelli att.

10 giugno 1855

Innoce

Il signor Gio. Vignone Figallo espone quanto si era
 mosso del Municipio a proporre al G. Petrone il progetto
 di unire una terza scuola italiana commerciale
 senza assumere il personale dei maestri, e se col
 riunire tre scuole di latinità sotto un maestro
 solo, mediante autorizzazione del Ministero; allora
 in iscritto la detto G. Petrone e scorse l'equivoce la
 spone risposta e spandimento dei pareri.

Il collegio dei G. Tronanti di Pupallo è un con-
 gente al sen. sen. di questo Municipio nel Regno
 di avere sotto un solo maestro tre classi di latinità
 (due una terza parzialmente) e l'impiegare in
 quella rete un progetto nella scuola di terza elem.

italiana, la quale profa ad un tempo tornare utile
a questi alunni, che vorranno applicarsi al commercio.
Assisterò però che, mancando tuttora in Collegio locali
per sue scuole, le quali non costano per lo più che
3 o 4 imbracciati, si sono fatte ancora nella camera
dei nipotini maestri, venendo ad unire le tre
medie scuole, e ad avere una terza classe, che
sarà certo numerosa, venendo assolutamente
impensabile provvedere alle dispendiose e sotto
località.

Siavono Norella Pett.
Giuseppe Annicelli att.

Bolle anche in quest'anno si sono dette pubblicamente
nelle epoche prescritte le Bolle giustificative delle tre
realtà: S. Pio IX.

Siavono Norella Pett.
Giuseppe Annicelli att.

28.8

Partenze

1855

Il 16 agosto è partito per le vacanze in una patria il P. Giuseppe
Annicelli; e il 15 ottobre il nuovo fr. Felice Merano, i quali
altre più entranti nuova destinazione, sulla fine
di detto ottobre parte pure il P. Albino Vairo destinato
a Conf. S. Bellona nel nostro Collegio S. Vito, con

rammento del Collegio e della città di Rapallo.

In ottobre come qui destinato a maestro di scuola dom. del. Anzio
(2°) il P. Giuseppe Bovo, che con la famiglia in Portofino

Siavono Norella Pett.

Lettera in data del P. Provinciale

L'ultimo Cap. Bro. tenuto nel p. settembre in Casale avendo
considerato quanto occorre la maggioranza della mensa
che si opera nelle nostre case; e volendo quindi ridurre
il trattamento della tavola a quelle decise sufficien-
za e temperanza che tanto conviene all'ordine, alle quiete
e quiete e di sostituirsi propria della nostra profes-
sione e alle strette finanze a cui sono sottoposti
nostri sei nostri collegi; ha decretato che in tutte le
nostre case si pranga non oltrepassi le sue pietanze
e la minestra; e la vera sia completa la una minere-
sta e la una sola pietanza; rispetto poi alla frutta
potrà la famiglia farne uso qualora le entrate della
casa il consentano.

Mi tengo certo che i miei religiosi per non che non
hanno lamiato il nostro esiguo e attribuire la
povertà e la penitenza S. J. C. per tornare nel
nostro quelle agiatezze che forse non avrebbero
avuto stando nel secolo, e non sospetti per altra parte
dalle gettate e tanti mirabili di proporre

nostri fratelli, i quali malgrado le più dure fatiche
profano appena intener la vita con uno scasso e
profano nutrimento; troveranno questo e tanto
il rappresento volentieri, e vi scatteranno l'anni
no con quella tranquillità e quietanza scilicet
spinge alla voragine di una sci propria teni.
29 Dopo aver letto la presente alla mia famiglia
raccolta nell'aula capitolare, la farà intendersi
nel libro Sci atti, Tomo ecc.

Dalle Malalena in persona il 13 marzo 1855
D. Don. Gregorio but.

Il Collegio di Napoli fin dalla sua prima istitu-
zione ha sempre praticato gli avvertimenti.

Cap. boll. La sera del 15 marzo intenne Cap. boll. con le solite
formalità, nel quale il P. Butte dopo aver fatto
leggere alcuni articoli delle nostre costituzioni,
esortata la famiglia religiosa con efficacia parole
alla osservanza, alla nitidezza e a quell'ordine
rispetto in faccia al pubblico, disse alcune ai
religiosi, incaricò i fratelli laici, propose per
affranco il S. Carignano, e a bruciare il P.
Barrino, i quali vennero rispettivamente
eletti a primi voti. ecc.

Sig. Saverio Nobile Butt.
Franc. Carignano att.

Il 15 marzo giunse in questo Collegio il P. Stefano ^{fratello}
Sostitutor Professore S. Petronia

Steno della famiglia Religiosa

M. G. S. Saverio Nobile Butte

R. P. Barrino Angelo maestro S. 2^a classe e Procuratore

R. P. Anzì o Sultano Ditt. S. P.

R. P. Prof. Stefano Confes. S. Petronia

R. P. Parone Ferdinando maestro S. 1^a elem. Conf. S. Petronia

R. P. Francesco Carignano maestro S. 3^a elem. e S. Petronia

R. P. Giuseppe Boero maestro S. 2^a elem.

F. S. Saverio Durante Secretario e procuratore

F. Saverio Verri Conf. della Camera dei piccoli

F. Saverio Provaso Conf. della Camera dei grandi

F. Stefano Boero guardiano e continuatore ecc.

Numeri dei Comitati 30

Saverio Nobile Butt.

Francesco Carignano att.

1856

30

La sera del giorno 19 febbraio con il P. Butte, primo
ammesso fatto a tutti i Padri Capitolari e il solito
numero del campanello, ha redimato Capitolato
Willebale per Saverio alla nomina del Procuratore
La mattina la giunta era in persona a fare il voto
nella prossima elezione del boio per il futuro Capitolato
generale. I Padri votanti erano un numero S. H. ecc.

Capitolo in re
ogni volta all'anno
giorno del legg.
Sim. P. P. P. P. P.
1^a Dom. S. Petronia

espresso intemerato: il P. Amico e il P. Sisto, e tutti
la stagione scorsa, risulta' eletto per Governatore e
quattro altri peruvoli il P. Pietro P. Giovanni Nolle,
il quale, con poche altre elezioni per questo voto si ritenne,
verole alle volte per il ministero

Giovanni Nolle Rett.
Francesco Lorenzo alt.

31

Massimo Poverini

Nella vita fatta in questo Collegio abbiamo provato
non poco conforto vedendo l'impegno con cui ciascuno
attende ai propri doveri tanto nella istruzione ed
educazione della gioventu' a noi affidata, che nel
servizio della Chiesa e nella buona armonia se-
vera tra i vari membri di questa famiglia.
Delle quali cose rendiamo grazie senza fine
all'altissimo Dio fonte di carita' e carita' e di
ogni bene, e raccomandiamo a tutti di custodire
gelosamente questo prezioso tempo della carita'
paterna, che e' il maggior bene che possa possersi in
una Comunita', ed il carattere distintivo dei veri
apostoli del Vangelo. Saria pure in e' parsa la am-
ministrazione economica, e si adoperiamo
i debiti cure e quelli che ne hanno la dire-
zione, negli altri che sanno custodire i loro doveri

entro i limiti della conveniente moderazione, ha la cura
che ci ha recato qualche dispiacere si fu l'aver conosciuto
in la molti mesi indietro una foggia nuova d'abito
che non e' la propria dei Peruviani; l'uniformita' del costume
a norma delle nostre costituzioni fu piu' volte suborata
la Societa' di Capitoli generali alla istruzione anche
della corporazione, ed e' riguardata dai superiori moltissimo
come una di tanta importanza che il piu' della volte si
questo voto esigeva come dello stato d'educazione e di
educazione e un ordine religioso. Infine, come mandare
mo caldamente a tutti l'aspirazione alla sapienza,
majo infallibile per ottenere le grazie di cui altri
negliano e che noi auguriamo copiosamente e
moltobondanti, per la intercessione del glorioso nostro
S. Formoso, a ciascuno dei membri di questa famiglia che
vogliono di questa eletta famiglia e in particolare
nostro a quello che ne e' il capo il Reverendissimo P. Rett.
P. in questo Collegio il S. Francesco in P. P. P.
oggi 14 marzo 1858

G. Giuseppe Benio Cap. Gen.
in atto di vita
Santano Amico Cap. Gen.

32

Si vota il Rett. In questo Collegio di Giovanni Nolle
in unione di voti a Poma nel nostro Cap. Generale

espresso stato nominato il proconsole S. M. Feltrini del
Santuario di Montallegro per le ritirarsi agli
esistenti testamentari delle pl. nom. del Sant.
bambinotti la sua voce patrale sa esso leg. etc.
a detto Santuario, adempia questo mandato, e
protege al suo ritorno in Napoli la sua voce patrale
e pure l'atto di unione all'appuntata come
mani, present. i feltrini nominato proprio,
all'immaginazione S. M. S. di Montallegro il S.
della legge 1856 a mattina. Dette voce la detta
sia il bambinotti in loro S. M. il S. di
Napoli, ed è formato di 8 feltrini nominali
e nominati nominati S. M. S. di Napoli, da il capo dei
servizi di legge nominati costata anche di
nominati S. M. S. di Napoli.

Napoli 7 luglio 1856

Siwesno Nolla P. M.
Cap. S. M.

Scuole Nuovo ordinamento di questi scuole
Motto unolare del Ministero di pubblica istruzione
hanno non potendo più i collegi assumere il
vostro ufficio senza avere due maestri di P. M. S.
questo Municipio per non assumere un maestro
di più, ed anche per rivedere il genio di questi

servizi nominati, però meglio di costituire col
vostro ufficio di latitudine il nominale, ritenendo lo
stesso numero di maestri nominati alla
nostra legge, senza variazioni di spesa.

Si trascrive l'atto di unione per parte nostra
Al Sindaco del comune di Napoli
Al Notarile P. M. S. di Napoli e Cap. S. M.
S. M. S. di Napoli di Napoli e di Napoli
ferma per la parte di Napoli S. M. S. di Napoli
rappresentati, la S. M. S. di Napoli il 3 ottobre
v. S. M. S. di Napoli S. M. S. di Napoli
una il nuovo ordinamento delle scuole per
l'anno scolastico 1856-57

- Conformemente alla proposta di istruzione si
obbligano i S. M. S. di Napoli a provvedere:
- 1) Quattro maestri per l'insegnamento delle
due scuole elementari
 - 2) Un quinto maestro per lingua italiana - comp.
nazione - storia - geografia
 - 3) Un 6° maestro per aritmetica - stabilità di
matematica e commerciale - algebra - geometria
piana

Scuola 5 ottobre 1856

Il P. M. S. e Cap.
Siwesno Nolla P. M.
D. Francesco Gregorio att.

Arrivo il 26 ott. 1856 giunse in questo collegio la lista nominata
di nostro p. Pietro Langani qui destinato dal P.
Sen. S. Roma

Partenza il 19 ottobre per il collegio di Valenza P. Stefano prof.

Arrivo il 20 ottobre giunse alla Madonna S. Genaro O.
Antonio Anzosi

Cap. Coll. Il 22 Dic. S. quest'anno 1856 il P. P. e C. D.
Saverio Noella, riamati nelle ditte formalità
di S. B. Capitani corrispondenti questa famiglia,
proprio il S. Angelo Bazzani e Procuratore e il S.
Carignano per altro, i quali vennero unanimemente
eletti a tali uffici. Nella medesima
data fu per lettera di S. B. confermati dal
Cap. Sen. tenuti in Roma la terza domenica
dopo la Pentecoste nell'ultimo parafato
maggio. Fatta quindi avere esortazione alla
osservanza delle nostre Regole, ed invitati a darci
a conoscere alcuna cosa a proporre per migliorare
l'andamento di questo collegio, secondo l'ordinanza
Saverio Noella P. P. S. M.
Francesco Carignano att.

M. P. S. Saverio Noella P. P. S. M.
P. S. D. Angelo Bazzani Prof. S. M. S. generale
corrispondente al n. 3 e Procuratore

Fam. relig.
anno 1856-58

D. Saverio Anzosi Prof. Spir. della scolaresca
D. Ferdinando Patrone maestro S. 1 elem. e S. Calligrafia
Profetto S. sagristia

D. Francesco Carignano Prof. S. M. S. generale
corrispondente al n. 2 e S. lingua francese, corrispondente

D. Giuseppe Bruno maestro S. 2 elem.
D. Eugenio Sario maestro S. 3 elem. e maestro

D. Antonio Anzosi maestro S. 4 elem. patentato,
e profetto della Disciplina degli allievi
esterni

huic professi

Fr. Stefano Baccaro scrivitore
p. Giuseppe Bazzani Profetto S. M. S. M. S. grandi
p. Giovanni Verri profetto S. M. S. M. S. piccoli
p. Pietro Langani procuratore e revisore

Saverio Noella P. P.
Francesco Carignano att.

Registrata la lettera fatta in comune delle Bolle Bolle
Pontificie nelle ipotesi prefisse del S. M. S. anno 1858.
E si intifica ad un tempo la circolare della S. Congregazione
sulla Disciplina Regolare in data del 15 sett. 1856,

R. P. Angelo Romano, Prof. speciale e Provatore, Seniore
 R. P. Francesco Carzano, Prof. speciale, attuario, Seniore
 R. P. Giuseppe Boero, maestro L. 2 elem.
 R. P. Stefano Sceneria, maestro L. 1 elem.
 R. P. Siroclamo Castone, maestro L. 1 elem.
 R. P. Eugenio Vairo, maestro L. 3 elem., M. maestro
 R. P. Antonio Anfoschi in riposo per motivi di salute.
 F. Giovanni Verri prefetto di comitanti piccoli.
 F. Stefano Boero procuratore, cart. med., quantore.
 Abate Giovanni Traverso alliere prefetto, entrato il 31/12.

1857

N. In attuazione del D.lett. Spis. furono licite le il. Carzano e il P. Sceneria. Il primo fa le spiegazioni al Vangelo, il secondo insegna la Dottrina alle scolaresche.

Numero di Comitanti 34
 Giac. Nolla Pelt.
 Franc. Carzano att.

Correz. Il 29 gennaio di quest'anno 1858 il D.lett. compie tutti le obbligate funzioni, alla quale mesi in un'volta gli interviene il quale illegittimo, sic' stabilita un'ora mensilmente si celebrare la funzione del Comitato in h. 512 a 450, a cominciare dal 1° Febb. prossimo, non tanto a praprio de ministero, pietanza e frutta in tutto l'anno, ma era ministero e pietanza nei

mesi d'inverno pietanza e frutta nei mesi d'estate; a volte sono sufficienti le giocate e sommenie, e poevia negli altri giorni. E tutte cose si fanno secondo le usanze medesime, i quali d'ordinari vengono nelle cose economiche sui loro genitori.
 Dopo la Congrega, terminati collegiale capitale, furono capitale eletti a priori ed i regenti il P. Romano e Provatore, e il G. Carzano ed attuario

Giac. Nolla Pelt.
 Franc. Carzano att.

Si nota la lettura presunta delle Bolle Pontificie Bolle fatta in comune, all'epoca prefissa, nelle scorso anno 1857. - Ripa contemporaneamente memoria, che in sette anni la famiglia obbligatoria usò come a praticare l'usanza della medesima in tutti i giorni di scuola.

Giac. Nolla Pelt.
 Franc. Carzano att.

Il giorno di Pasqua a 2 ore pomeridiane invoca il simile in questo collegio il nostro P. D. Antonio Anfoschi dopo aver ricevuti con tutta rassegnazione i conforti esteriori di Religione. Quest'ottimo Religioso aveva un'ora i st. elemmi nella nostra casa professa della Madonna si serva nel 1849 e precisamente

Mate Sel
 P. Anfoschi

nel di del transito del nostro S. Fondatore. Di lui si è parlato
nel collegio militare di Braconzi, si aveva immaginato per
cinque anni consecutivi italiani lettere. Poi, ritornando
onorevolmente gli esami di 1^a classe elementare in
giugno del 1855, era riuscito ad insegnare sette scuole
in questo collegio con il S. Papallo, con ricompensa
con tutto lo zelo e lo spirito di dedizione alla istruzione
seicentista e al lavoro. Questa impresa frequentata di
una. E se' per me' di ricompensamente amara me ritrao
la perdita a tutti questi miei discepoli.

In mattina del giorno dopo gli fu recitata Messa
da signora presente cadavere, che per ragione sanitaria
fu esposto in un cassetto; e alle tre pomeridiane fu
collocato nella tomba di sua S. sposta all'altare di
S. Andrea, non la più prossima all'altare, ma
nell'altra appresso sotto la veranda. La eriguita della
carnalita non ebbe alcun intervento, né i nostri
Emanuela Cirata.

Giuseppe Nirella Pitt.
Francesco Carzano att.

Giuseppe Cirata se hanno ricevuto il sacramento della
Cenina da S. E. Roma N. N. Carraz Anz. E furono
nella chiesa parrocchiale di Papallo il 27 giugno 1855,
espone padre il sig. Giuseppe di Antonio Cirata.

e deputato al Parlamento.

- 1) Elia Schuffino figlio del fu Nicola da Casnigoli
- 2) Giuseppe Buffo figlio di Bernardo da Papallo
- 3) S. C. Buone lettere figlio di Antonio da Casnigoli
- 4) Antonio Camporosso figlio di Annamaria da Papallo
- 5) Domenico Bianchi figlio del fu Luigi nato a Bahia
- 6) Antonio Bianchi fratello,
- 7) Angelo Vaccaro figlio di Vincenzo da S. Margherita
- 8) Luigi Olcese figlio di Tommaso da Genova
- 9) Salvatore Bernaro figlio del fu Antonio da S. Martino

L'Altare

Giuseppe Nirella Pitt.
Francesco Carzano att.

Si nota per memoria che in quest'occasione si visitò ^{Vista di}
particolare sotto Anicoro S. E. con l'anonimo del ^{chiese}
non seguito a visitare gli altri di questa chiesa S. S.
Francesco. Non furono però visitati né il Tabernacolo
né gli altri Santi. Sotto la Libreria del P. Pretore
di questi tre oggetti sono tenuti per me della nostra
famiglia.

Giuseppe Nirella Pitt.
Francesco Carzano att.

13 ottobre Anno G. J. Vincenzo della professo della casa

- questa esenzione e siano tutti esentati.
- 1) Si rinviare in vigore quanto stabilito e costituito giorni una l'ora di mezzogiorno, alla quale saranno inteneriti tutti i Religiosi senza alcuna eccezione
 - 2) Si rinviare di ripiana in piena speranza quanto permesso le costituzioni una lo studio e una l'amministrazione economica, e specialmente rapporto ai seminari.
 - 3) Sebbene si Sessant'anni la vita comune, pure finché la medesima non sarà interrotta, non può essere ritenuta presso Sessant'anni l'uno o l'altro

38

per le spese minime e frequentate, Sessant'anni le altre norme che potesse avere rapporto nella casa comune, e nel provvedere l'ordine e l'altra cosa si cui aveva bisogno, sarà assolutamente esente tal no legge.

h) Circa il Religioso sarà ogni anno potuto giorni attendere agli esercizi spirituali, e liberando, che non adempirà a tale dovere all'intenerire a quello che si fanno agli alunni.

Confida il S. Padre che tutti i Superiori con zelo ed efficacia vorranno alle intenzioni S. S. Santità e ne promuoveranno l'esecuzione.

E. Card. Della Sanga Card.

Per copia conforme

S. Padre S. Filippo Legg.
 Sessant'anni B. Card. Gen. della S.
 Sessant'anni V. Card. Legg. S.
 C. Tappiaferro Rett.
 C. Bressa att.

18 mar. 1859

Questa mattina partì per Roma il nostro laico professore ^{Vincenzo} Stanislao Sala di nome sul Busso C. Gen.

C. Tappiaferro Rett.
 C. Bressa att.

Giorno 2 h. mar. Il S. Rettore ratificò l'archidiacono capitolo famiglia a Capito e si propose all'elezione del Censuratore. Presente Censuratore il C. Vincenzo Costa detto a priori e di, e molti altri erano presenti. Nella stessa occasione furono lette le presenzioni del bonario Cortesio da 18 e i Santi. ecc.

C. Bressa att.
 C. Tappiaferro Rett.

2 h. mar. 1859

Giorno di notte l'opera fu il giorno 13 di novembre arrivò in questo collegio proveniente da quello di Anzio il laico professore fr. Natale Bianchetti con obediencia del

39

M. B. C. Cav. D. Giovanni Veglia

G. Tagliapiero Pett.

Pontenza

10 Dic. 1859

Caro la questo Collegio per quello di Voi M. B. C.
Pett. D. Giovanni Veglia tenendo cara la memoria
dei miei Confratelli

G. Tagliapiero Pett.

Amico del Bono
P. J. per la
vita

1 Luglio 1860

Questa sera giunse fra noi la signora il Bono G. J. ecc.
D. Bernardino Sambucini per la visita di questo
Collegio Ermita

S. G. Tagliapiero Pett.

In memoria Domini

Oggi ricordiamo la visita e prendiamo congedo da
quest'ottima Religiosa famiglia, pieni l'animo di
gratitudine per le maniere altrettanto oneste, con
cui fummo ospitati, e le consolazioni per la bella
pace e mirabile concordia, che abbiamo veduto regnare
sul mio seno. Ho stato economico in questa casa mia,
e, a dire vero, troppo fiorente, in grazia dei pochi
primi miei magri arzi che no, e dei tempi che corrono,
per troppo difficili e avverse; ma la religia

indefessa del P. Superiore, e la frugalità, frutto delle quiete e
sacrificio di questi buoni religiosi, ha fatto un sufficiente
risultato, in vista delle varie circostanze, senza la
famiglia ritenera angustiata.

Ma inoltre dobbiamo tenerci usai della presenza con
cui ognuno si adoperava a corrispondere ossequiosamente
il proprio dovere, e sello zelo, con cui il tempo che gli
sopravanza, consacra alla cultura morale e religiosa di

60

questi ottimi cittadini, dei quali per ricambio abbiamo
sentito con gioia quanto i nostri Religiosi siano stimolati
e animati.

Li ha consolati allora il sapere, che i nostri non come
altrove, non si brigano punto di politica, attendendo
unicamente alla propria perfezione, cui sono
dedicati, si occupano cioè i giovanetti alla Religione,
alla morale, alle lettere, alla virtù e al vero amore di
patria.

Appresi per la nostra consolazione non piena, ma
munito caldamente l'esatta osservanza della santa
santa Costituzione, e specialmente dei Decreti dell'ultimo
Venerabile Capitolo Generale, tra i quali esprimiamo la
nostra premura e quasi incomposta generale per quelli
che sono occupati nei nostri primi e secondi piano,
vale a dire l'istruzione mentale mattina e sera, i S. Gerardi

ammuli per otto giorni, e, per quanto è possibile, la custodia
della clausura.

Sopra quelli che si faranno uscirà a se stessi esultante
mente, e si procurerà con quella consolazione che prima
l'innocente espone del nostro cuore, e si imbracano la pace e
la tranquillità del bivio augurando e supplicando che non
si ne parta giammai. Amen.

Propallo 15 luglio 1860

Bernardino Santini Cap. Gen. di H. Reg. Amanti

10 ott. 1860

Amici di Maria Giuseppa la Figliola di S. Carlo un altro figlio del P.
Criminale

16 nov. 1860

Amici di Maria Giuseppa la Figliola di S. Carlo un altro figlio del P.
Criminale

Sio. Tughefano Belli.

Dicembre 1860

Erano letti e interpretati gli atti e sentenze, e si è
fatta la ragione materiale nei giorni di scuola

Sio. Tughefano Belli.

1861

28 genn. 1861

Costi questa mattina per il viaggio di S. Maria di Castro e ritorno
con la S. Maria del P. Criminale.

Sio. Tughefano Belli.

Religiosa famiglia dell'anno scolastico 1860-61

Religiosa
famiglia

P. D. Giovanni Tughefano Belli.

P. D. Vincenzo Costa Cooperatori

P. D. Angelo Barone maestro generale

P. D. Giovanni Musso

P. D. Francesco Caruso maestro generale

P. D. Giuseppe Basso maestro di 2 elem.

P. D. Giovanni Chiaro maestro di 1 elem.

P. D. Stefano Lemina maestro di 6 elem.

P. D. Eugenio Vairo maestro di 3 elem.

P. Giovanni Viro prefetto della camerata di scuola

P. Michele Ametta juanarobere e ovestere

P. Stefano Basso signorino e usco

Sio. Tughefano Belli.

Il 19 agosto 1861 fu amministrato il II. sacramento Geniale
della Conferenza della S. Maria di Castro. Amministrato dall'Amministratore
al Con. Jacinto Costa del bivio. Jacinto la Senora
al Con. Vignolo Tomaso del bivio. Agostino la S. Margherita

al corr. Vignate brigi patello del not.
al corr. Cafferata brigi del fu siccamini laiori
al corr. Puhino s. B. del sig. siccamini laiori
Fu paterno il sig. Giuseppe Figallo su Papallo
sic. Tachisero Palt.

Parthenge il giorno 5 Ottobre 1861 parti su questo collegio per
quello S. Federno & C. D. siccamini laiori con obediienza
del Brno S. Jen.
S. Tachisero Palt.

62
Parthenge il giorno 17 Ottobre 1861 parti su questo collegio S.
Nori & Giuseppe D. Giuseppe Bero con obediienza del
M. P. C. provinciale, e il medesimo giorno parti
per l'ospedalità S. Anna s. Maria Lucretia
con obediienza anti' epi del M. P. C. civ.
sic. Tachisero Palt.

17 Ottobre 1861. il Brno S. Jen. nelle bene somma de' pie
in questo collegio nello stesso mese di settembre.
S. Jen. in S. famiglia S. Baggio scunto la
Brno in patria nel mese di luglio per restarsi S.
colute
S. Tachisero Palt.

Insomma in questo collegio in atto si rivita il Brno S. Jen. in
S. Jen. D. Bernardino Tamburini nel mese di luglio 1860, ed
adesso al tenore di questo Municipio, si rivita ora le
scuole ginnasiali come delle turniche; fu proposta la
nuova inscrizione onneniore a norma dei principi
stabiliti nel contratto del 9 giugno 1850

Progetto S. onneniore
Dovendo la Congregazione S. Tommaso S. Maria sempre
più la sua gestione ai cittadini S. Papallo, e S.
avere nel migliore modo possibile le scuole del
Municipio, ritenuti quattro maestri per le scuole
elementari, permette S. aggiungere tre per il
uso sussidiario, cioè tre per le tre parrocchie, ed
un po' le tre Parrocchie, man mano in tal modo
S. onneniore in forma privata il corso ginnasiale.
Attenendosi però alle basi del primo contratto, in
cui viene apposta la somma S. L. 500 per
ogni anno, paga il Municipio a mantenere
che nel nuovo contratto si vuole aumentare
un maestro, e conseguentemente la spesa S. L. 500

Ora inoltre il Municipio a voler onneniore
l'art. 6 del primo contratto, in cui si obbliga il
comune S. provvedere a tutti i Prebiteri,
arricchiti in maniera queste ritenute
obbligate il collegio a provvedere a tutti i Prebiteri in

Severamente italiano. E benché questo sia stato alterato
a L. 100 per un corso univ. di 100, e benché i corsi
sommari, anche riguardo alle rendite del Comune,
e sempre sottoposti a fare ulteriori sacrifici, restano
altresì la somma in detta alla metà, cioè a L.
50 univ. sul monte. etc.

In seguito al mandato progettuale emesso il 10
agosto 1860 il Definitore di esse utrens esornato dal

43

comprovare l'adempimento al tempo maestro di
umanità, finché questo non fosse in attività; il
Com. Definitore admette in marzo l'adempimento
avuto avvertiva alla tornante del Municipio
come consta dalla seguente lettera del Com. del
Definitore

Marzo 28 agosto 1860

Il nostro Definitore mi informa di significarle
la tua giusta, e perciò l'adempimento avuto
avvertente alla L. mandata del Municipio, e non
essere comprovato l'adempimento al tempo
maestro di latinità sino a tanto che questo non
sia messo in attività.

Firmato G. M. Maggi Com. del Def.

Il responsabile pro tempore all'anno scorso

relativo 1860-61 il nuovo progetto per opporci
mostrò al Comitato Comunale, e restò in corso
l'anno scorso prima.

G. Tagliapera Rett.

Anno scolastico 1861-62

- Elemento della Religiosa famiglia
Bono G. M. Giuseppe Benio Bro. Sen.
G. Giovanni Tagliapera Rett.
G. Vincenzo Costa Rett. per. e Procuratore
G. Angelo Puvion maestro L. 1° gramm. latina +
P. Francesco Carjano maestro L. 2° gramm. latina
G. Eugenio Cairo maestro L. 1/2 classe elem. e Christiano
G. Stefano Severini maestro L. 3 elem. +
G. Giuliano Carboni maestro L. 2 elem.
G. Francesco Callati ospite maestro L. 1 elem.
G. Pietro Puggio prefetto dei libri
G. Giovanni Verrini prefetto dei locali
G. Stefano Bruno scrivano e arca +

23 nov. 1861

Avv. G. C. Rett. ha firmato queste mattina il Capitolo
collegiale per nominare il Procuratore la signora Maria
Cap. Bro. in Cherasco per l'elezione del bro, risultato eletto,
fatta nella votazione segreta, a pluralità di voti lo stesso G.

P. Rett. Tagliaferris. Nello stesso Capitolo fu confermato il P. D.
Vincenzo Costa a Curatore della famiglia, e eletto attuaria
il P. Francesco Longano

C. Tagliaferris Rett.

14

25 Fev. 1861

Arrivo Oggi sono 25 Fev. arrivati in questo Collegio fr. Cirillo Maria

Fitto della villa

16 aprile 1862

M. Rettore, nel Capitolo collegiale, propose di affittare la
villa di S. Giambattista della cascina a Sordano Batti per prezzo
L. 200 annue. Vista la convenienza, per un'istituzione agiata,
ella è affittata allo stesso Sordano Batti, che si obbliga di pagare
L. 200 annue, e di lasciare l'area del giardino della cascina
per piantare fiori.

C. Tagliaferris Rett.

Cartenza il 20 giugno 1862 partì da questo per Collegio C. Neri il D.
Cirillo Braggio Curatore del Bene C. Provinciale D. Giuseppe Berio

C. Tagliaferris Rett.

Partenza del P. Carlo per Francesco

Oggi sono 17 Fev. 1862 partì da questo Collegio per la casa
professa C. S. M. Maria Salena in persona un'istituzione del
Bene C. Cur. Berio il D. Giovanni Maria del fu Francesco

C. Tagliaferris Rett.

Oggi sono 26 Fev. 1862 è giunto in questo Collegio
provveniente da quello di Neri il D. Giovanni Maria
C. S. B.

Arrivo del P. Carlo S. B.

C. Tagliaferris Rett.

16 ott. 1862

Oggi è giunto in questo Collegio provveniente da quello
di Cherano fr. Lorenzo Bianchi, sore e Sordano Sordano

Arrivo del P. Lorenzo Bianchi

D. Vincenzo Costa Rett. Cur.

5 Ott. 1862

È giunto oggi un'istituzione del D. Cur. Berio il D.
Lorenzo Celestini a cui fu affidata la 1ª paronatica
latina

Arrivo del P. Celestini

D. Vincenzo Costa Rett. Cur.

agosto 1862

Si partì nella prima quindicina del 18 agosto
per la Breve mia patria, ore pagare le ferie annuali,
il D. Francesco Castore; il quale, non può più ritornare
in questo Collegio, ripartì a quello di Carle, sore come
Sordano Sordano Sordano C. Cur. D. J. Berio

Partenza del P. Castore

D. Vincenzo Costa Rett. Cur.

45

29 ott. 1862

Oggi il D. D. Angelo Barone è partito per la nostra

Partenza del P. Barone

casa S. M. Maddalena S. Genova, sore fu Sestimato S.
famiglia Sal Brno G. G. D. Giuseppe Berio
D. Vincenzo Costa Pall. Vic.

27 mar. 1862

Oggi questa religiosa famiglia vide con grande
spiacere partire da questo Collegio l'ottimo suo
S. Padre D. Giovanni Tagliarino, il quale con la
sua opera e quella S. Valenza sore e Sestimato unirono
tenente saggi e ottimi cittadini di Ligeia un
consiglio i pregi per la lingua piemontese e
quindi si fece come Giuseppe S. Pall. Vic. e come
Pall. Vic.

D. Vincenzo Costa Pall. Vic.

29 Dic. 1862

Oggi è partito da questo Collegio S. Lorenzo Biondini
esperto per portarsi a quello S. Casale, sore e Sestimato
S. famiglia Sal Brno G. G. D. Giuseppe Berio.
D. Vincenzo Costa Pall. Vic.

Anno scolastico 1862-63

È venuta nella famiglia religiosa
D. D. Giuseppe Berio, D. D. Vincenzo Costa, D. D. Sestimato
D. Vincenzo Costa Pall. Vic. e Pall. Vic.
S. Vincenzo Biondini maestro S. P. scuola latina

Partenza del
P. Pall. Tagliarino
sore +

Partenza S.
S. Vincenzo
Biondini

P. Francesco Carapane maestro S. 2 scuola latina
S. Stefano Semena maestro S. S. Casale
S. Eugenio Viro maestro S. S. Casale elem. e S. Sestimato
S. Giacomo Clario S. J. B. maestro S. 2 elem. e S. Sestimato
S. Francesco Gulletti esp. maestro S. 1 elem.
S. Pietro Clario ^{maestro} S. S. Casale
S. Giovanni Vero profess. della camera e scuola
S. Stefano Biondini maestro e scuola
D. Vincenzo Costa Pall. Vic.

19 marzo 1863

Un obbedienza del Brno G. G. D. Giuseppe Berio
giunge oggi in questo Collegio proveniente da
quello S. Viro S. Benedetto Maffei

D. Vincenzo Costa in Pall. Vic.

66

Arriva S. J. B.
Bart. Maffei

Maggio 1863

È giunto oggi in questo Collegio un obbedienza
del Brno G. G. D. Giuseppe Berio l'esperto Carlo
S. Giuseppe Taira, il quale fu S. famiglia per due anni
vive in quello S. Sestimato Viro

D. Vincenzo Costa in Pall. Vic.

Arriva S. J. B.
Giuseppe Taira

3 mar. 1863

Un obbedienza del Brno G. G. D. Giuseppe Berio

Partenza S.
S. Stefano Biondini

è partito oggi in questo Collegio per quella di Noi, ne è
destinato la famiglia, Fr. Stefano Baccaro
G. Vincenzo Costa (P)

Amico dell'opite
Caro p. Giuseppe
Berta

Ferr. 1863

È partito oggi, l'ordine del P. M. S. N. Giuseppe Berio, in
questo Collegio, dove è destinato la famiglia, l'opite
Caro p. Giuseppe Berta di Tronza, provincia di Tortona
Maurizio.

G. Vincenzo Costa (P)

Partenza del
P. M. S. N.
Berio

Il P. M. S. N. Giuseppe Berio è partito il 3 del
cor. corr. in questo Collegio per trasferirsi in quella
di Noi, onde farsi la scuola di filosofia prima
rimasta vacante per impedimento a più proxi-
mità al Collegio che era il Professore

G. Vincenzo Costa (P)

Anno scolastico 1863-64

- Stesso della famiglia Belgioiosa
- G. D. Vincenzo Costa Rettore e Drett. Spir.
- G. D. Francesco Carcano maestro S. 2. gramm. latina
e S. lingue francese
- G. D. Stefano Severino maestro S. 3. elementare
- G. D. Annunzio DeLeonorte maestro S. 1. gramm. latina

- G. D. Eugenio Vairo maestro S. 1. elem. e ministro
- G. D. Giovanni Clario S. J. B. maestro S. 2. elem. e S. calligra.
- Clario opite Francesco Volletti, maestro S. 1. elem.
- p. Pietro Clario ^{prof. della 1. gramm.} maestro S. 1. elem.
- p. Giovanni Veroi ⁺ profetto della 3. elementare
- p. Bartolomeo Maffei direttore e curato
- p. Giuseppe Faia opite profetto della 2. elementare
- p. Giuseppe Berta guardavola e capostano

14 Dic. 1863

Il Rettore ha ratificato oggi il Capitolo Collegiale
ove vennero eletti a presidente il G. Francesco
Carcano e Vicentre, il G. Stefano Severino e Procuratore,
e il G. Eugenio Vairo ad alibrario

Capitolo
Collegiale

16 Dic. 1863

Aggirandosi in questo Collegio, ne è destinato la
famiglia, il G. D. Raffaele Mammeli, il quale lo
nonno nostro fu ministro del Comitato
nel Collegio di S. Giorgio di Noi
M. Vincenzo Costa Rett.

Amico del
P. Mammeli

26 Dic. 1863

Con l'abbandono del P. Provinciali è partito oggi
in questo Collegio il G. D. Ambrogio DeLeonorte, per

Partenza del
P. DeLeonorte

con la sua Congregazione sopra la disciplina regolare
con rispetto al verso epistole (al M. P. S. Don. P.
Nicola' Biaggi), appreso per cosa si iniziata in
lungo si quella si Curato, come appreso dal
Parrillo Partifino, si cui qui sotto si registra sopra
unitamente al verso del P. Curiale.

Beatisimo Padre

al P. P. Nicola Biaggi Caporale Curiale Sci
C. B. Bonanni della Curia di Santa postato
al fine del corso piede episto:

che la loro casa si iniziata posta nella città di
Cherone in Piemonte ripresentata la più
anni mora alla salute Sci Religiosi per le
felle se in essa si sommano, supplica per
unitamente a V. B. si poter aprire un altro
iniziato nel collegio di S. Francesco in Bagnolo
e non provvedere al tenore Sci padanti.

che ecc.

Sua Congregazione sopra disciplina regolare, atten-
tizi informazioni al voto S. Curatoris inferioris,
designe annuit arbitris et presidentes S. Caporali
severales, qui, veris existentibus narratis, prae-
suppositione unitatis in collegio Cherone, in
Cetera profit ut abserigatur in collegio Bonanni
Bagnolensi; suscipiendos in eadem omnia conser-

vant, quae a Constitutionibus apostolicis et Congregatio-
nis de Bonanni pro unitatis emittione unitatis
dicatione et institutione requiruntur.

Prima 5 Junii 1863

Finito all'originale

A. Carl. Mayka Pres.

L. F. De Falloux Jun.

Comoda all'originale

P. Francesco Costa Pret.

Anno scolastico 1864-65

Steno della Religiosa famiglia

Dono C. P. Giuseppe Benio Sup. Jun.

P. P. Vincenzo Costa Pret. Arch. Spir.

P. P. Giovanni Velle Cam. Jun. maestro S. I. gramm.

latine e maestro Sci inizi.

C. P. Francesco Carcano Vicario e maestro S. 2^e e 3^e

gramm. latina

C. P. Stefano Severia maestro S. h. elem. Curatoris e

vicemaestro Sci inizi.

C. P. Eugenio Cairo maestro S. 3 elem. all. unio e thm.

C. P. Giovanni Carlo S. P. B. maestro S. 2 elem. e S. collegio

D. Giovanni Jappone maestro S. 1 elem.

P. Pietro Carlo prefetto alla prima camera

P. Giovanni Velle prefetto della camera terza

p. Bartolomeo Maffei preside e corso
p. Carlo Ghersi ministro, sagrestano e guardiano
Ch. Enrico Costa prefetto della camera di scuola.
D. Vincenzo Costa Rett.

22 Fev. 1864

Amico del R. Giuseppe Della
Chia +
Oggi è giorno in questo Collegio M. P. Giuseppe Della
Chia, dove si fa lezione in quello di Noi. si è stata
fatta affissione dal G. Rett. la scuola di Antimonia per
le tre classi germaniche, e la lingua francese, che si
non può essere.

Vincenzo Costa Rett.

Bolle
Nei tre ultimi anni 1863-64 si sono letti pubbli-
camente nei tempi prescritti le Bolle Apostoliche
spettanti ai Regolari nelle tre parti del Regno
Sommo Cortese No. 18
Vincenzo Costa Rett.

9 giugno 1865

Partenza del
ministro laico
Carlo Ghersi
Il ministro laico p. Carlo Ghersi avendo in questa
mattina e spontaneamente la nostra Congregazione.
Esprimendo unanime un animo non si è posto
alla partenza colla massima rispetto, e non
veniva una loro 10 si presentò al G. Rettore per

ritirare il censo del suo rettorio e il proprio diritto. Non è
altri che nel corso tempo stesso iniziato con l'idea di
la reazione allo stato attuale, apparso egli a
far gli studi per i miei cari al fucile, e la carriera di
moltrata via stanza al B. no. G. generale. E dopo la sua
partenza non si è tentato a recare un danno, per uomini
capaci a notte, che gli tenere opinioni e Coste d'antierismo,
e torremmo anche notte in tutti i caratteri nel giornale
della giunta (ha ribrezzo a riferire) via l'antierismo
notte alla Poligono prefissa. In
Sentiamo che i giuristi si è impegnato, come esponente,
in un collegio amitto a scuola, un altro volere.
Vincenzo Costa Rett.

23 ott. 1865

Partenza di p.
Bart. Maffei
E' partito oggi in questo collegio per la casa professa
P. Maria Maddalena in persona il laico professo p.
Bartolomeo Maffei con l'assistenza del B. no. G. gen. D.
Giuseppe Berio

Vincenzo Costa Rett.

19 ott. 1865

Capitolo con
regio alle
indigene al
proprio cap.
sen.
Il capitolo collegiale per nominare il conventuale di

rappresentati questa Pedesera famiglia nel proprio
Capitolo Civ. de anni lungo, l'ordine del Bone G. Sen.,
nel Collegio S. Sergio di Noipia l'elezione del Noio,
risultò eletto a pieni voti esposti il P. D. Giuseppe Della Ca
Vincenzo Costa Pall.

53

Aprire dell'ospite
Cario p. Sergio
Castorello

9 nov. 1865

Quest'oggi è giunto in questo Collegio, dove è stabilito
la famiglia del Bone G. Sen., l'ospite Carlo p. Sergio
Castorello, il quale ha tre anni una area ma sempre
nella nostra casa professa S. S. M. Maddalena in
Senora

D. Vincenzo Costa Pall.

Fr. Luigi de Sisto
all'ospite il
cavigolo

11 Dic. 1865

Quest'oggi è arrivata alla notte il Bone nostro G.
Sen. D. Giuseppe Benio quale è giunto nella nostra
casa del nostro all'ospite Carlo p. Sergio
Castorello, il quale aspirò per maestro il P. D.
Giuseppe Virella, e per vice maestro il C. D. Stefano
Serenia. Il Castorello fu il no nominato in questo
Collegio, che fu approvato dalla S. Congregazione
sopra la S. disciplina reg. lura per cura il nominato.
D. Vincenzo Costa Pall.

13 Dic. 1865

Aprire S. p.
Bont. Polto

Oggi giunto in questo Collegio, proveniente dal
Clementino S. Roma, p. Bartolomeo Polto nostro S.
Senora, a cui fu affidata la Direzione della 3 camera.
D. Vincenzo Costa Pall.

Nelle nostre annate 1865 si sono fatte pubbliche Bolle
mentre nei tempi passati le bolle apostoliche
spettanti ai Regolari colle tre venti del regno
hanno Pontefice Pio IX.

D. Vincenzo Costa

Anno scolastico 1865-66

P. D. Vincenzo Costa Pall. e Drett. Spir.

C. D. Giovanni Virella Cam. Sen., maestro S. 1 prim.
latina e maestro S. 1 inizi

P. D. Francesco Carcano Virella e maestro S. 1 prim.
P. D. Stefano Serenia maestro S. 3 elem. Curatore e
vice maestro S. 1 inizi

C. D. Eugenio Vairo maestro S. 1 elem. e vice maestro

C. D. Giuseppe Della Ca maestro S. 3 prim.

P. D. Giovanni Clario maestro S. 2 elem. e S. 1 calligrafia

D. Giovanni Jazano maestro S. 1 elem.

Fr. Pietro Clario prefett. della 1 camera

p. Giovanni Virella prefett. della camera 1^a

Fr. Lorenzo Buzale genitore e amore
 Ch. Santo Costa agente nostro, prefetto della camerata 2^a
 Fr. Francesco Pello prefetto della camerata 3^a
 Prof. ing. Carlo della carriera
 D. Vincenzo Costa Pelt.

30 maggio 1866

Il prefetto della camerata Santo Costa, da con licenza del
 Sr. G. Sen. D. Giuseppe Benio aree rest. lo puo' in
 morte l'atto nostro, all'au. res' oggi questo
 collegio per ritornare alla sua patria.
 D. Vincenzo Costa Pelt.

Pastorale
Santo Costa

Genova 2 agosto 1866

Mons. Alessand. Callarini Amir. di Parigi se
 abita in S. Michele L. Sazano nel palazzo del sig.
 Marchese Francesco Spinola, amministratore nella
 sua privata cappella il Supramente delle Confer-
 enze ai signori: Ammiranti;

- 1) Bartolomeo Calabrese del sig. Cocco in S. Margherita
- 2) Donato Antonino del sig. Benvenuto in Montenero
- 3) Cella Natale del sig. Benvenuto in Saniporre
- 4) Costa Sazano del sig. Spinola in S. Margherita
- 5) De Barchini J. B. del sig. Francesco in Montenero
- 6) Figheri Bartolomeo del sig. Giuseppe in S. Margherita

- 7) Alessand. Santano del sig. J. B. in S. Giovanni S. Costa
 - 8) Salmeri Giuseppe del sig. J. B. in S. Giovanni S. Costa
 - 9) Ravano Giuseppe del sig. Mano in S. Maria
 - 10) Jena Emilio del sig. Emanuele in S. Maria
 - 11) Vespalle Giuseppe Antonio del sig. Emanuele in S. Maria
 - 12) Kale Luigi del sig. Bartolomeo in S. Michele S. Sazano
 - 13) Vergato Emmanuele del sig. Giovanni in S. Maria
- In parimente L. Vitti Lodi in S. D. Giovanni Sazano
 S. Luca in Colle S. S. Basso, attualmente in questo
 Collegio in questo Collegio S. Francesco
 D. Vincenzo Costa Pelt.

22 ott. 1866

Il nostro ufficio Lario J. B. Brose e giorno oggi
 una alle ore 7 parimenti in questo Collegio S.
 Francesco con alcune ore con la sua legge in questo
 che ha in questo Collegio 123 ore. 1865 in quello S. S.
 Sazano in S. Maria, dal quale e partito questo mese
 D. Vincenzo Costa Pelt.

Amirato del
ufficio Lario
J. B. Brose

24 ottobre 1866

E giorno oggi in questo Collegio, provvisoriamente
 la quale S. Valenza al S. il nostro L. D. J. B. Alletti
 al quale e stata affidata la 3^a elementare
 D. Vincenzo Costa Pelt.

Amirato del P.
J. B. Alletti

Arrivo del P.
F. Bonifacio
P. Bonifacio

Il giorno 10 ottobre giunse la casale in questo collegio il
mondo C. Bonifacio Pedemonte, ora i fedeli della famiglia
al Brno C. C. J. P. Giuseppe Benio.

P. Bonifacio Costa P. B.

Partenza del
P. Bonifacio
Langano

Il giorno 11 ottobre partì per il mondo Collegio S.
Giorgio in Noce il C. Francesco Caregano

P. Bonifacio Costa P. B.

Patenti

Il C. Tagliapiero Giovanni è stato nominato iscuola
all'impianamento primario del Ministero
pubblico istruzione Amari in patente data a
Torino ad li 31 dicembre 1863

Il C. Giovanni Nobile fu per nominato
iscuola all'impianamento primario in patente
del Ministero di pubblica istruzione Napoli, data a
Torino ad li 2 aprile 1865

P. Bonifacio Costa P. B.

27 mar. 1866

Arrivo del P.
P. Tagliapiero

È giunto oggi in questo collegio il C. Tagliapiero
Tagliapiero, al quale è stata affidata la scuola di
Bologna

56

memore 1866

Quest'oggi il Brno C. D. Giuseppe Benio P. B. è giunto

Collegio in lungo del C. D. Bonifacio Costa, che per quattro anni
ha insegnato in questo collegio con molto zelo e partecipazione della
parte istruita, e insieme la religione familiare, e per questo
al commendatore e Curatore del C. D. Giuseppe Della
Cà, che lo ha bene compreso senza appesantimento.

Elenco della famiglia religiosa per l'anno scolastico
1866-67

Brno C. D. Giuseppe Benio P. B.

C. D. Bonifacio Costa P. B. P. B.

C. D. Giovanni Nobile maestro di scuola, e della
della scuola.

C. D. Gio. Tagliapiero maestro della scuola di 5 anni.

C. D. Bonifacio Pedemonte maestro della 2. scuola di 5 anni.

C. D. Giuseppe Della Cà maestro di storia e geografia
nelle scuole di 5 anni e Curatore

C. D. Stefano Severini maestro di catechismo e in maestro
di scuola

C. D. Eugenio Vairo maestro e incaricato dell'istruzione
tra per le scuole di 5 anni.

C. D. S. B. Uretti maestro di 3 elem.

C. D. Giovanni Clario maestro di 2 elem.

C. D. Giovanni Jappano maestro di 1 elem.

Il C. D. Clario prefetto della prima camerata

Il C. D. Bruno prefetto della 2. camerata

p. Bartolomeo Dotto prefetto della 3^a camera
p. Giovanni Verri prefetto della 4^a camera
p. Lorenzo Barale procuratore nuovo
p. Giorgio Bastorelli procuratore

17 gen. 1867

Profes. relig. Quest'oggi verso le ore 11 del mattino il Sr. P. P. Giuseppe Benio Vic. gen. arrivò alla Prefettura religiosa al servizio p. S. B. Bosso, il quale aveva i tre voti semplici di Cusani, Castiglione e Oltrera alla presenza della religiosa fam. sia in qualità rappresent. S. S. Francesco

14 marzo 1867

Profes. relig. Questa mattina verso le ore 11 in qualità rappresent. S. S. Francesco il Sr. P. P. Giuseppe Benio Vic. gen. arrivò alla Prefettura religiosa al servizio p. Giorgio Bastorelli, il quale aveva i tre voti semplici di Cusani, Castiglione, Oltrera alla presenza della Religiosa fam. sia.

5 agosto 1867

Curia Questa mattina fu annunciata il Sr. Segretario della Conferenza da Sr. Alvarone dall'arcivescovo Avv. S. Luigi nella sua cappella privata in S. Michele S. Biagio ai signori commissari

1) Barbacelata Bartolomeo del Sig. S. B.

2) Bello Giovanni del Sig. Luigi

3) Bertolotto Giuseppe del Sig. Fortunato

4) Casanovi Lorenzo del Sig. Lorenzo

5) Cignolo Stefano del Sig. Giovanni

6) Caimazzo Luigi del Sig. S. B.

7) Cellago Giuseppe del Sig. Agostino

8) Ceno Emanuele del Sig. S. B.

9) Cerverone Ambrogio del Sig. Filippo

10) Bruno Martino del Sig. Giovanni

11) Costa Ferrario del Sig. S. B.

12) Poma Roberto Vincenzo del Sig. Giovanni

13) Testa Adolfo del Sig. Lorenzo

14) Costa Colombo del Sig. S. B.

15) Tarfetta E. Carlo del Sig. Giuseppe

16) Meirato Giuseppe del Sig. Nicola

17) Casanova Nicolò del Sig. Guglielmo

18) Polari Bartolomeo del Sig. Giovanni

Si sono lette pubblicamente i decreti preannunziati. Bolle
le bolle apostoliche gettanti ai Regulari e gli ultimi
Secreti emanati dalla S. Congregazione delle Stato
dei Regulari per una del signor Tommaso Pontifice
Cao IX.

Agosto 1867

Arrende il Brno C. D. Giuseppe Berio re Summo la religione famigliare e prese esse egli non potendo per molte ragioni continuare nella carica di Rettore, era mo venendo che venisse eletto un altro in sua vece. Imbarcato la religione famigliare alla nomina del S. Tachiaferro, senza questi nomi nato dal Brno C. Sen. P. Bernartino Janzicini un Lettero Letta al Brno C. D. Giuseppe Berio, che intese per via alla religione famigliare a tale soprastante il 27 Agosto.

Elemento della Religione famigliare per l'anno scolastico 1867-68

- 1) Brno C. D. Giuseppe Berio Ric. Sen.
- 2) C. D. Giovanni Tachiaferro Rettore
- 3) C. D. Giovanni Stella maestro della 1^a elem.
- 4) C. D. Vincenzo Costa maestro della 2^a elem.
- 5) C. D. Giuseppe Dellavai maestro della 3^a elem.
- 6) C. D. Ambrogio Bersegnone maestro della 3^a elem.
- 7) C. D. Eugenio Vairo ministro e incaricato dell'Ateneo per il primario
- 8) C. D. Stefano Severino maestro della 3^a elem. e Drett. Imp.
- 9) C. D. J. B. Moretti maestro della 4^a elem. e Brucatore
- 10) C. D. Giovanni Clario maestro della 2^a elem.

1) Inc. P. Sinuone Soppano maestro della 1^a elem.12) P. Pietro Clario prefetto della 1^a camerata13) P. J. B. Bosso prefetto della 2^a camerata14) P. Carlo So Berti prefetto della 3^a camerata15) P. Sironi veri prefetto della 1^a camerata

16) P. Lorenzo Barale quantore e uoco

17) P. Luigi Bruni oratore

18) P. Bartolomeo Ditto quantore

C. J. Tachiaferro Rett.

Genn. 1867

Pradimattini questi mattina la religione famigliare, fu affidata la direzione spirituale al C. D. Stefano Severino continuato nell'assistenza al C. D. J. B. Moretti, il quale recare prese eletto Brucatore della famigliare.

Genn. 1867

E' giunta questa sera P. Luigi Bruni proveniente dalla casa S. S. Maria della base S. M. L. e il giorno dopo e' pure arrivato P. Carlo So Berti, ambedue laici profeti.

C. J. Tachiaferro Rett.

19. Genn. 1867

Pradimattini S. E. Mons. Ambra Harway ha. C. J. Tachiaferro

Carisma

ammministrato nella Collegiata di Popallo d. M. Saverio

Sella Conferenza ai seguenti nomi:

- 1) Battagelata Luigi del Sig. Saverio
- 2) Fiani S. B. del Sig. Antonio
- 3) Tognolotto del Sig. Antonio
- 4) Tognolotto Tommaso del Sig. Giuseppe
- 5) Battagelata Manello del Sig. S. B.
- 6) Bertolotto Paolo del Sig. Fortunato
- 7) Casassa Antonio del Sig. S. Maria
- 8) Fenetti Carlo del Sig. S. Carlo
- 9) Olivari Ferdinando del Sig. Giuseppe
- 10) Buffa Domenico del Sig. Stefano
- 11) Merello Michele del Sig. Saverio
- 12) Bertolotto Angelo del Sig. Fortunato
- 13) Bertolotto Emmanuele Nispe del Sig. Fortunato
- 14) Casassa Saverio del Sig. Angelo
- 15) Chiavella Alessandro del Sig. Luigi
- 16) Casassa Eugenio del Sig. Felice
- 17) Nervo Emilio del Sig. Nello
- 18) Pozzo Rodolfo del Sig. Lorenzo
- 19) Casassa Angelo Fico del Sig. S. Maria
- 20) Nebeloni Carlo del Sig. Francesco
- 21) Sogolia Bartolomeo del Sig. Giovanni
- 22) Merello Ferdinando del Sig. Nello
- 23) Buffa Stefano del Sig. Cesare

23) Buffa Angelo del Sig. Cesare
C. Gio. Tagliapiero Prett.

2 mar. 1867

Parterre

oggi è partito da questo Collegio per la casa di S. M.
Ma. Salera p. Sergio Costello

C. Gio. Tagliapiero Prett.

2 mar. 1867

Stanza del
Saverio

Presumati in questa mattina 68. Capitolar
per legge il lavoratore della famiglia, con eletto
quasi a tutti i nomi del S. B. Moretti
C. Tagliapiero Prett.

6 feb. 1868

Pres. S.
prof.

oggi viene le veglie mattina il R. D. Saverio
Tasso avampante al S. B. Saverio p. S.
Saverio viene all'atto della presa di possesso in
grado locale; in cui non trovando cose alcune
+ si appaierse al governo, si lesse appunto verbale,
che fu ritenuto dal M. R. S. Vincenzo Costa, che era
Pretore e questa cosa quante si promulgò la
legge di soppressione il 7 luglio 1866
C. Gio. Tagliapiero Prett.

17 giugno 1868

Arredo. Il D. Puttara al numero 166. Capitolaro per l'abitazione
e se' altri lavori fare riguardo alle pensioni, che
si ricevono dall'amministrazione per il fondo
del culto si stabilisce:

1) Le pensioni corrispettive del collegio siano
messe in comune, prelevata un testario,
e investite in titoli di rendita nel modo che
sarà creduto più conveniente.

2) Il Sr. Soranno sostituirà i Superiori mag-
giori circa il modo la tenera nelle decisioni
delle pensioni irregolari riguardo all'età,
e relativi punti nel caso di non miglioramento,
e se sono insistenti si sceglie partito sul

61

collegio
3) Se si ha il versamento L. 150 ai fratelli e ai patel-
li non pensionati, e se ai fratelli pensionati
il collegio ha il versamento L. 100 e si tengano della
loro pensione L. 50 per venire al loro versamento
uguale a quello degli altri.

Intervennero a questa adunanza il Sr. D. P.
Giuseppe Benio Vie. Sen., il Sr. D. Vincenzo Costa,
il Sr. D. Giuseppe Dell'acqua, il Sr. D. Stefano Ferrero,
il Sr. Eugenio Cairo, il Sr. B. Moretti, il Sr. Ludovico
Beltrami

Il Sr. Giovanni Carlo, che fu stabilito quanto sopra con
otto ratificazioni e sono costanti.

G. Gio. Tagliapiero Belli.

18 ott. 1868

Castelnuovo

Parti la questo Collegio per portarsi nel Collegio di
Vini il Sr. D. Eugenio Cairo ed permesso del Sr.
Sr. D. Bernardino Tardivani

G. Gio. Tagliapiero Belli.

19 nov. 1868

Anno

Si annuncia il Sr. D. Matteo Ferrero per proporre il
beneficio di quest'aria e coadiuvare i suoi
compatrioti nella loro espone del comitato e della
secole.

G. Gio. Tagliapiero Belli.

Anno scolastico 1868-69

Stesso della famiglia religiosa

1) Sr. D. Giuseppe Benio Vie. Sen.

2) G. Gio. Tagliapiero Belli.

3) Sr. Giovanni Novelli maestro della 1ª classe.

4) Sr. Vincenzo Costa maestro della 2ª classe.

5) Sr. Giuseppe Dell'acqua maestro della 3ª classe.

6) Sr. Ludovico Beltrami maestro della 3ª classe.

7) G. Stefano Semeria maestro della 1^a elem. e Prati. spiz.

8) G. S. B. Noelli maestro della 3^a elem. univ. n. 10 e
provocatore

9) G. Giovanni Clario maestro della 2^a elem.

10) G. Giovanni Jazano maestro della 1^a elem.

11) P. Pietro Clario profetto della 1^a camerata

12) P. S. B. Basso profetto della 2^a camerata

62

13) P. Camillo Berti profetto della 3^a camerata

14) P. Giovanni Terzi profetto della 1^a camerata

15) P. Lorenzo Boreale direttore e curio

16) P. Luigi Bruni portinaio

17) P. Bartolomeo Dotto guastato
G. Gio. Tagliapiero Pret.

9 mar. 1868

Capitolo
Collegiale

Pratimutari: G. Capitani per l'elezione del
provocatore, nella proposta del G. Pretore fu
confermato il G. S. B. Noelli. Nella stessa adunan-
za, a cui intervennero il Brno G. Giuseppe Berio
Gug. Sen., il G. Vincenzo Costa, il G. Giuseppe Dellaica,
il G. Stefano Semeria, il G. S. B. Noelli, il G.
Maurizio Besenmonte, il G. Giovanni Clario, e per
seni parlato sulle permisioni Sarmettari in
comune, si combino le preralendosi della

~~permisioni~~ da permisioni autorizzate dal represso
Giuseppe Costafide G. S. B. Noelli. Il generale vicario
Preligioso la ritenge presso di se come in deposito fino
a che sia ultimata l'opera.
G. Gio. Tagliapiero Pret.

26 mar. 1868

Capo' la questa a sempre vita dopo bene impletta. Dopo
rappresentata con angelica rassegnazione univ. di
tutti i consueti della nostra Santa Preligiosa di
Stefano Semeria l'annunciata via sen sono stati nella
religiosa famiglia, e in tutti quelli che il represso
represso. Fu sepolto nel gattico in sepolto, ore fu
accompagnato dal Ven. Capitolo della collegiale
e da tutto il clero, recolare univ. alla religiosa
famiglia e al comitato, e dalle pie ospitalita
Sai Bianchi e Sai Neri. E' sepolto in sepolto con
il signorino Liristese Sai Neri Cavonici, e di tutti i
ingegneri G. S. B. Noelli, appena terminata la funebre
funzione, volero restituire a questa rappresente le
candele loro proprie prima distribuite, come pure
il denaro con sepolto delle venerande ospitalita
di ricorrono cavettare quattranni offerta
G. Gio. Tagliapiero Pret.

Capitolo Collegiale

6 Dic. 1868

Questa mattina avendo il P. Rettore intimato al Capitolo Collegiale per eleggere il Procuratore tra i membri nella casa S. S. M. Maria Salena in Genova per l'elezione del Socio, risultò eletto a pluralità di voti il N. storico Cesarewate
G. Tappafano Rett.

Arrivo

11 Dic. 1868

E' giunto il Sign. Paolo Antignone esattore di Litterne (Circoscrizione S. Aski) incaricato dalla M. M. Vallegiani N. N. Tommasa al Rettore a proporre il Defunto G. Severia
G. Tappafano Rett.

Arrivo

12 Dic. 1868

E' pure giunto innanzi all'egregio D. Bono il chierico Francesco Bongiarino, a cui fu affidata la camera dei poveri in luogo del P. Pietro Clario.
G. Tappafano Rett.

Castagna

21 Dic. 1868

Casti da questo Collegio per la casa S. S. M. Maria Salena in Genova con attenzione del M. N. S. Provinciali M. M. Braggi f. Bertolomeo Polto, al'ingua vera fu destinato

al povero Lamba, e alla custodia p. Pietro Clario.
G. Tappafano Rett.

21 aprile 1869

Nel Ven. Capitolo generale vennero in
Prima il 18 aprile 1869 nella casa S. S. M. Maria Salena e Braggi
no fu eletto Procuratore alla Provincia di Genova
montex il M. N. S. D. Giovanni Sorella
G. Tappafano Rett.

Stipendi del P. Provinciale

31 luglio 1869

Casti per Torino, onde meglio attendere alla custodia il
Ch. Francesco Bongiarino
G. Tappafano Rett.

Castagna

12 agosto 1869

Casti per la Trinità sua patria il M. S. Matteo Ferrero,
e nella bene si trova che per in questo Collegio,
nonstante la sua malferma salute, non cessò
mai di adoperarsi nel servizio di questa chiesa,
nell'assistenza del coro, e nella custodia delle
cose dei poveri.
G. Tappafano Rett.

64

Castagna

29 Nov. 1869

è arrivato p. Sordano Ueta procuratore alla casa S.

Arrivo

J. M. della Corte in Milano con l'assistenza del Primo
C. Annunzio

C. Tagliapiero Pitt.

18 mar. 1869

Amico

È pregio presentarsi a Firenze, ove esuri recato a posta
di le vacanze autunnali in famiglia il G. Federico
Melli.

C. Tagliapiero Pitt.

Anno scolastico 1869-70

Elevo della schiera famiglia

- 1) Primo C. D. Giuseppe Berio Cu. per.
- 2) M. P. D. Giovanni Nivella Cap. S. M. e maestro
della 1ª sem.
- 3) C. Gio. Tagliapiero Pitt.
- 4) C. Vincenzo Costa maestro della 2ª sem. +
- 5) C. Giuseppe Dellai maestro della 3ª e 5ª sem.
- 6) C. Ambrosio Benvenuto maestro della 3ª sem.
- 7) C. G. B. Moretti. Ministro, Sorruo, e P. S. per.
- 8) Cap. Carlo Anzalone maestro S. 1ª elem.
- 9) C. Federico Melli maestro S. 3ª elem.
- 10) C. Giovanni Clario maestro S. 2ª elem.
- 11) D. Giovanni Sazano maestro S. 1ª elem.
- 12) P. Giovanni Mesa prefetto della 1ª camera

- 13) P. G. B. Prof. prefetto della 2ª camera
- 14) P. Camillo Bertini prefetto della 3ª camera
- 15) P. Giovanni Verri prefetto della 4ª camera
- 16) P. Pietro Clario assistente e capostano
- 17) P. Lorenzo Barale guardavento
- 18) P. Luigi Bruni portinaio

C. Tagliapiero Pitt.

65

Art. 10 feb. 1870

Capitolo
Collegiale

Alle ore 9 si riapre il G. B. Pitta riunito
il Capitolo Collegiale, a cui assistevano il M. P. P.
C. Giovanni Nivella, il C. Vincenzo Costa, il C. Giuseppe
Dellai, il C. G. B. Moretti, il C. Ambrosio Benvenuto,
il C. Giovanni Clario, e il G. Federico Melli, e
con il Primo C. generale con una lettera del 7 feb.
1870 a tenere nelle ultime disposizioni di
prima S. ammettere alle Prof. S. M. il
Caro G. B. Prof. dopo la prova triennale di
ci conseruare sapere il parere della famiglia.
Dopo alcune osservazioni a favore di
ci passò a voti, e quindi furono tutti ammessi.
Nella stessa Cap. fu confermato
a presiedere il C. G. B. Moretti.

C. Gio. Tagliapiero Pitt.

- 31) Polinoro Giuseppe del ligo. Franueso
 32) Luomo Simolano del ligo. Annesa
 G. Gio. Tagliapiero Pett.

Anno

1870

È venuto ogni in questo Collegio il Sr. D. Nobile
 Lupi, a cui fu commessa la cura della 3^a camerata
 G. Gio. Tagliapiero Pett.

67

Anno scolastico 1870-71

Steno della religione femminile

- 1) Bono G. Giuseppe Bono ^{vic.} cap. gen.
- 2) M. G. P. Giovanni Nobile Cap. br. e maestro della 1^a s. m.
- 3) P. Gio. Tagliapiero Pett.
- 4) G. D. Vincenzo Costa maestro della 2^a s. m.
- 5) G. D. Giuseppe Pellaci maestro della 5^a s. m.
- 6) P. D. Antonio Belemonte maestro della 3^a s. m.
- 7) G. D. J. B. Nobile M. m. m. e Br. gen.
- 8) Sr. Carlo Arizzone maestro della elem.
- 9) G. D. Federico Nelli maestro della 3^a elem.
- 10) G. D. Giovanni Clario maestro della 2^a elem.
- 11) D. Giovanni Jazaro maestro della elem.
- 12) P. Simolano Nobile prefetto della 1^a camerata
- 13) P. J. B. Basso prefetto della 2^a camerata
- 14) P. Nobile Lupi prefetto della 3^a camerata

- 15) P. Giovanni Levi prefetto della 3^a camerata
- 16) P. Carlo So Betti supplente in prefetto
- 17) P. Michele Clario supplente e sagrestano
- 18) P. Lorenzo Barale juanlarba
- 19) P. Luigi Bruni portinaio

G. Gio. Tagliapiero Pett.

del 1871

Prima mattina furono nominati nella chiesa di S. Maria
 parrocchiale la S. M. S. Teodoro Naposco gli
 sopranniti Amministratori:

- 1) Bruni Attilio
- 2) Berbolto Fortunato
- 3) Camporomano Enrico
- 4) Casale Carlo
- 5) Caruso Matteo
- 6) Franga Filippo
- 7) Iacobi Giovanni
- 8) Olivieri Angelo
- 9) Ottone Antonio
- 10) Ruffo Ernesto
- 11) Ruffo Giuseppe
- 12) Ruffo Filippo
- 13) Ruffo Giovanni
- 14) Ripolo Enrico

G. Gio. Tagliapiero Pett.

Deveso

Asi 28 giugno 1871

Oggi alle ore 19 1/4 parso' la questa a conijk... l'altissimo Nicola' laudato S. J. B. Jovinello Soule e bruno, ricevuto il... pontificale a S. 23 giugno, presiede la... mente Confessione, in un'... del giorno il S. 28 dello stesso mese per le... S. J. B. Cantile Bertini, in... lo assisteva. Gli furono fatte... in questa e nella... paroubiale, ora fu pure cantata Messa... per l'anniversario, e fu accompagnato al... tutti i... e Sal. B. Capitolo della Collegiata.

G. Gio. Tappiaferro Pelt.

Amiro

Asi 25 luglio 1871

E' arrivato in questo Collegio... Sal. B. me G. generale P. Bernantino Santini p. Jovinello Angelo... Nato egli a Milano il 7 aprile 1822... all'igi'... all'istituto... Somero il 16 giugno 1851 nel Collegio... G. Tappiaferro Pelt.

Asi 2 agosto 1871

Cartenza E' partita la questa per la casa S. J. M. Ma' Salena in Genova p. Cantile Bertini chiamatori Sal. B. me G. Jov.

D. Bernantino Santini

G. Tappiaferro Pelt.

oggi 16 mar. 1871 peria appoggiare questo Capitolo Collegiale, ha fatto la sua Confessione... come p. Jovinello Meza in questa... Chiesa... Sal. B. me G. Jov. D. Bernantino Santini, e... Tappiaferro Pelt. Federico Milli et. Jovinello... assistendo quasi tutta la... famiglia. L'atto della Confessione si trova in fine... di professare... Capitoli e... per quale... professare, l'istituto... per la... ma le... in quelle... in... Sal. B. generale.

G. Federico Milli alt.

Asi 13 gen. 1872

U. P. D. Giovanni Tappiaferro Peltre li questo Collegio avendo Sal. B. me G. Jovinello a mani Sal. B. me G. generale P. Bernantino Santini e... per Sal. B. me G. Jov. nella casa... S. J. M. Ma' Salena in Genova, il M. B. G. Jov. D. Jovinello Novella... Sal. B. me G. Jov. veduto il Jovinello

Capitolo e Confessione

Novo Peltre e Cap. Coll.

con. colle altre formalità questi C. Capitolari, e
 l'è l'ottava della patente de legge di G. J. B. Moretti
 all'at. Ministro del Granto, a tutte Vienna e
 questa Pubblica faccenda.

Nella stessa Capitale furono eletti il C. D.
 Vincenzo Costa a Viceconsole, il C. D. Antonio
 Selenowitz a Procuratore, ed il C. D. Federico
 Milli ad altissimo; tutti a pluralità di voti
 apert.

C. Federico Milli att.

adi 25 gen. 1872

Gay. Coll. Quest'oggi avvenne il C. D. P. e ratificato il Capitolo
 Collegiale per eleggere il Procuratore la manifestazione
 nella casa di S. M. Mod'elena un giorno per
 l'elezione del Braco, risultò eletto a pluralità
 di voti il C. D. Giuseppe Dellava.

C. Federico Milli att.

70

Anno scolastico 1871-72

Elemento della Pubblica faccenda

- 1) Dono C. D. Giuseppe Benio Vice. sen.
- 2) C. D. C. D. Giovanni Novella Braco maestro 5: 1 giorno
- 3) D. J. B. Moretti: Pretore e Ministro
- 4) D. Vincenzo Costa maestro della 2.ª giorno e Viceconsole

- 5) D. Giuseppe Dellava maestro 5: h e 5 giorni e 5 giorni
- 6) D. Antonio Selenowitz maestro 5: 3 giorni e Procuratore
- 7) S. p. Carlo Trigoni maestro della h elem. e S. p. Tronca
 per le scuole del S. p. marie
- 8) D. Federico Milli maestro 5: 3 elem. ed altissimo
- 9) D. Giovanni Chiaro maestro 5: 2 elem. e S. p. Tronca
- 10) D. Giovanni Sgarbi maestro 5: 1 elem. superiore
- 11) D. Nicola Lupi maestro 5: 1 elem. superiore
- 12) S. p. Antonio Della Bepetto della 1.ª camerata
- 13) S. p. B. Prof. Bepetto della 2.ª camerata
- 14) S. p. Angelo Dell'Autri profetto della 3.ª camerata
- 15) S. p. Giovanni Vanni profetto della h camerata
- 16) S. p. Guido Chiaro genitore e ingegnere
- 17) S. p. Lorenzo Barale guardavie
- 18) S. p. Luigi Bravi portinaio

C. Federico Milli att.

Deveso

Oggi 16 giugno 1872 verso le ore 1/2 pomeridiane
 passò a miglior vita il C. D. Vincenzo Costa dopo
 aver ricevuto tutti i sacramenti della nostra Santa
 Religione, e dopo una malattia di qualche mese,
 reputata un'efficiente rassegnazione. Egli lasciò
 gran ben senso di sé in tutti quelli che lo conobbero
 specialmente nel suo zelo per la gloria di Dio e
 per la salute del prossimo. Fu sepolto nel

cimitero del Comune ora fu accompagnato da tutto il
clero locale, dalla Patijosa famiglia e da tutto il
Comitato.

G. J. B. Moretti Prett.

Partenza Oggi 10 settembre parte per Roma sotto obediienza
del Bono G. generale il N. D. Federico Millici.

71

Arrivo Oggi è arrivato in Roma il N. D. Federico Jurauga
con obediienza del Bono G. generale per variazione
il Pretore nell'assegnamento del Comitato.

16 ott. 1872

G. J. B. Moretti Prett. Vic.

Partenza Oggi sotto obediienza del G. generale è partito per
Valenza G. il G. P. Giovanni Clario

31 ott. 1872

G. J. B. Moretti Prett. Vic.

Anno ecclesiastico 1872-73

Stanno nella Patijosa famiglia

- 1) Bono G. P. Giuseppe Benio Vicerettore
- 2) Bono G. P. Giovanni Novella Vic. gen. e maestro
della 1ª stanza.
- 3) G. P. J. B. Moretti Prettore e Ministro

4) G. P. Giuseppe Della Chi Conf. della 2ª e 5ª stanza.

5) G. P. Giuseppe Bruno Conf. della 2ª stanza.

6) G. P. Eugenio Vairo

7) G. P. Antonio Pedemonte Conf. della 3ª stanza.

8) G. P. Ferdinando Jurauga maestro della 3ª elem.

9) Sig. Angelo J. Jurauga maestro della 4ª elem.

10) D. Anna Balestra maestro della 2ª elem.

11) D. Giovanni Sappano maestro della 1ª elem.

12) P. Pietro Clario quest. t. c.

13) P. Lorenzo Brule vicario e capostano

14) P. Giovanni Vero prefetto della 1ª camerata

15) P. Angelo Altobelli prefetto della 3ª camerata

16) P. G. B. Borso prefetto della 2ª camerata

17) P. Girolamo Ueda prefetto della 1ª camerata

18) P. Luigi Brani postulante

Oggi 7 maggio 1873 è partito per Genova P. Luigi Brani
con obediienza del Comandante Brontano

G. J. B. Moretti Prett. Vic.

Anno ecclesiastico 1873-74

Stanno nella Patijosa famiglia

- 1) Bono G. P. Giovanni Novella Vic. gen. e Conf. della 1ª stanza.
- 2) Bono G. P. Giuseppe Benio Vicerettore
- 3) G. P. J. B. Moretti Prettore e Ministro

- 2) Simelli J.B.
- 3) Sartori Enrico
- 4) Bonella Giuseppe
- 5) Rucena Emilio
- 6) Pagnano Michele
- 7) Pignatelli Ambrogio
- 8) Biondolini Raffaele
- 9) Biondolini Stefano
- 10) Bressi Luigi
- 11) Annali Giuseppe
- 12) Maera Bartolomeo
- 13) Pignatelli Raffaele
- 14) Maera Costante
- 15) Biondolini Eugenio
- 16) Salmeri Carlo
- 17) Biondi Francesco
- 18) Masera Giovanni
- 19) Morano Enrico
- 20) Camporino Ugo
- 21) Molinaro Giovanni
- 22) Olari Emilio
- 23) Olari Giovanni
- 24) Farale Daniele
- 25) Vigorelli Giovanni
- 26) Martini Stefano

- 27) Gilatto J.B.
- 28) Bonarota Valentino
- 29) Costa Luigi
- 30) Viavara Angelo
- 31) Sansa Saverio
- 32) Simelli Ausua
- 33) Simelli Michele
- 34) Casella Giovanni
- 35) Barnato Teodoro
- 36) Fazio Antonio
- 37) Proccatelli Antonio
- 38) Tancara J.B.
- 39) Martiniello Augusto
- 40) Sansa Saverio
- 41) Pragero Carlo

Nel giorno 7 dello stesso mese detto Anno erano presenti
 alcuni del Collegio contrattarsi in Palazzo di Stato, e sette
 alcune parole ai Contrattori, che si facevano corona, e imparti
 la Benedizione a tutti e si ritornava lo stesso giorno
 a sera

D. J. B. Uretti. Rett.

esplicitamente la somma di D. P. Giovanni Bartelli tenuto
 in obbedienza del Braccio di S. Giovanni con. per gli ordinamenti
 di P. Uretti nell'ambasciamento del Contratto

5 ottobre 1875
 D. J. B. Uretti. Rett. Vic.

Arriva dell.
Sen.

Oggi 9 mar. 1875 giunse il Brno 6. gen. D. Bernardino
Lamberti, e nel giorno seguente se ne ripartì per
giorno dopo l'aver lanciato vari ordini ai rispetti
indivisi della religiosa famiglia

D. J. B. Moretti: Rett. Vic.

Capitolo
Collegiale

Oggi, 18 mar. 1875 si è consumata la religiosa famiglia
per la nomina del Procuratore e dell'attuario. Il
Procuratore fu eletto a voti unanimi il D. S. B.

Moretti: Rett. Vic., pure a voti unanimi il D. P.
Ferdinando Speranza

D. J. B. Moretti: Rett. Vic.

75

Anno scolastico 1875-76

elenco della Religiosa famiglia

- 1) Brno 6. D. Giuseppe Bruno Vicario
- 2) Brno 6. D. Giovanni Della Valle Vic. gen. Prof. della 1.ª sem.
- 3) D. J. B. Moretti: Rett. Vic.
- 4) D. D. Giuseppe Della Valle Prof. S. h. 5.ª sem.
- 5) D. D. Giuseppe Bruno Prof. S. 2.ª sem.
- 6) D. D. Giovanni Zanetti Ministro
- 7) D. D. Eugenio Vairo
- 8) D. D. Antonio Desimoni Prof. S. 3.ª sem.
- 9) D. D. Ferdinando Speranza Prof. S. 1.ª elem. sup.
- 10) D. Angelo Giuseppe maestro della 1.ª elem.
- 11) D. Giovanni Della Valle maestro della 2.ª elem.

- 12) D. Antonio Palestra maestro della 2.ª elem.
- 13) D. Giovanni Sogano maestro della 1.ª elem. sup.
- 14) D. Pietro Clivio guarditore
- 15) D. Giovanni Tenti profetto della 1.ª camerata
- 16) D. Lorenzo Barale guardatore e guardatore
- 17) D. S. B. Prof. Profetto della 2.ª camerata
- 18) D. Francesco Della Valle profetto della 1.ª camerata
- 19) D. Angelo Begeghini profetto della 3.ª camerata

Oggi è arrivato in questo Collegio il D. Carlo Migo
proveniente dal Collegio S. Maria Ripone con
obbligazione del Brno 6. generale

Arrivo

3 agosto 1876

D. J. B. Moretti: Rett. Vic.

Oggi 25 agosto è giunto il Brno 6. gen. D. Bernardino
Lamberti, il quale è quasi subito ripartito per
giorno.

D. J. B. Moretti: Rett. Vic.

Oggi 26 sett. è partito per Brno il D. P. Ferdinando
Speranza con obbligazione del Brno 6. gen.

D. J. B. Moretti: Rett. Vic.

Oggi 17 mar. 1876 è partito il D. D. Giovanni Zanetti
Bartolomeo

con assistenza del Brno 6. Jan. per ricarsi alla M. S. Salome
L. Jenuwa

Anno scolastico 1876-77

Elemente della Religiosa famiglia

- 1) Brno C. D. Giuseppe Benio Vice Rettore
- 2) Brno C. D. Giovanni Nobile Vice. Gen. e Prof. S. I. S. M.
- 3) S. G. B. Moretti Rett. Vic.
- 4) C. D. Giuseppe Nellochia Ministro
- 5) C. D. Giuseppe Brero Prof. S. I. S. M.
- 6) C. D. Eugenio Corio Vice ministro
- 7) C. D. Carlo Morzo Prof. Sella 4 e 5 S. M.
- 8) C. D. Leonardo Pedemonte Prof. Sella 3 S. M.
- 9) S. G. Angelo Juffra maestro S. I. S. M.
- 10) D. Giovanni Pittala maestro S. I. S. M.
- 11) D. Andrea Balestra maestro S. I. S. M.
- 12) D. Giovanni Jazano maestro S. I. S. M. Prof.
- 13) S. G. Silvestro Ingi maestro S. I. S. M. Prof.
- 14) D. Giovanni Jazano M. S. T. S. M. e a. prof.
- 15) P. Michele Clano pres. S. M.
- 16) P. Giovanni Terzi prefetto Sella 4 camerata
- 17) P. Lorenzo Barale rappresentante e procuratore
- 18) P. G. B. Prof. prefetto Sella 2 camerata
- 19) P. Giovanni Nobile prefetto Sella 1 camerata
- 20) M. Angelo Ryzghini prefetto Sella 3 camerata

Il giorno 21 Jan. espulso tutto in S. Margherita S. I. S. M. L'Arcivescovo
L. Jenuwa Mons. Salvatore Magagnoli, si presentavano a
novera la benigna ingenuita' Comitati.

- 1) Ferrisai Matteo
- 2) Brucani Salvatore
- 3) Bisio Ingi
- 4) Caruso Giovanni
- 5) Babuglia Claudio
- 6) Olivieri Giuseppe
- 7) Degayori Apollonio
- 8) Costa Angelo
- 9) Costa J. B. S. Giovanni
- 10) Costa J. B. S. Ingi
- 11) Santella Francesco
- 12) Bittaluga Alessandro
- 13) Sepina Angelo
- 14) Maggio Michele
- 15) Bestolto Amadeo
- 16) Bolle Ingi
- 17) Sessa Achille

Anno scolastico 1877-78

Elemente della famiglia religiosa.

- 1) Brno C. D. Giuseppe Benio Vice Rettore
- 2) Brno C. D. Giovanni Nobile Vice. Gen. e Prof. S. I. S. M.

- 3) G. (B. Moretti) Pult. Vic.
- 4) G. D. Giuseppe Dell'Acqua ministro e Prof. S. 4. sism.
- 5) P. D. Giuseppe Brero Prof. S. 2. sism.
- 6) G. D. Eugenio Vairo Viceministro e mt.
- 7) G. D. Ambrosio Pedemonte Prof. S. 3. sism.
- 8) G. D. Ferdinando Spunza maestro alla elem. inf.
- 9) G. Giovanni Battista maestro S. 6. elem.
- 10) D. Cesare Paggi maestro S. 3. elem.
- 11) D. Andrea Balestra maestro S. 2. elem.
- 12) D. Giovanni Sogano maestro S. 1. elem. inf. inf.
- 13) D. Antonio Sparavini maestro nel corso turco
- 14) G. Antonio Casore maestro nel corso turco
- 15) G. Pietro Clario geometra
- 16) G. Giovanni Verri prefetto della 1. camera
- 17) G. G. Prof. prefetto della 2. camera
- 18) G. Giovanni Ueda prefetto della 1. camera
- 19) G. Angelo Bezzolini prefetto della 3. camera

anno scolastico 1878-79

elenco della famiglia religiosa

- 1) Bruno G. D. Giuseppe Brero Viceministro
- 2) Bruno G. D. Giovanni Moretti Vic. gen. e Prof. S. 1. sism.
- 3) G. D. G. Moretti Pult. Vic.
- 4) G. D. Giuseppe Dell'Acqua ministro
- 5) G. D. Giuseppe Brero prof. della 2. sism.

- 6) P. D. Eugenio Vairo Viceministro erottitato
- 7) G. D. Carlo Urigo Prof. della 5. sism.
- 8) P. D. Ambrosio Pedemonte Prof. della 3. sism.
- 9) P. D. Ferdinando Spunza maestro alla elem. inf.
- 10) G. Giovanni Battista maestro della 6. elem.
- 11) D. Cesare Paggi maestro della 3. elem.
- 12) D. Andrea Balestra maestro della 2. elem.
- 13) G. Alessandro Vantone Prof. S. francese
- 14) G. Antonio Casore Prof. S. italiano storia e geogr.
- 15) G. Giuseppe Cortada maestro della elem. inf.
- 16) G. Pietro Clario geometra
- 17) G. Giovanni Verri prefetto della 1. camera
- 18) G. G. Prof. prefetto della 2. camera
- 19) G. Giovanni Ueda prefetto della 1. camera
- 20) G. Angelo Bezzolini prefetto della 3. camera

il 15 sett. 1879 partiva da questo collegio per Portofino
Velletri Pietro Ottolenghi del Brno G. gen. il lauro professo
Prof. G.

il 15 sett. 1879 arrivò in questo collegio con Alessandro Vairo
del Brno G. gen. il lauro professo Francesco Moriani
proveniente da Venezia

Anno scolastico 1879-80

Elementi della famiglia religiosa

- 1) Don G. D. Giuseppe Basso Vicentino
- 2) P. D. G. Donelli Paltre Vic.
- 3) G. D. Giuseppe Dellacchi Prof. della 1ª classe
- 4) G. D. Giuseppe Basso Prof. della 2ª classe
- 5) P. D. Eugenio Sazio Vicentino
- 6) P. D. Carlo Mazzo Prof. di he e 5ª classe
- 7) G. D. Ludovico Besenante Prof. di 3ª classe
- 8) G. D. Ferdinando Speranza Prof. nelle scuole tecniche
- 9) P. Giovanni Battista Vicentino della 1ª classe
- 10) D. Cesare Pappi Vicentino della 2ª classe
- 11) D. Andrea Pulitani Vicentino della 2ª classe
- 12) Sig. Cesare Barbina Prof. di francese
- 13) Sig. Giuseppe Collaça Vicentino della 1ª classe
- 14) P. Pietro Clivio Vicentino
- 15) P. Giovanni Verri prefetto della 1ª camerata
- 16) P. Giovanni Mela prefetto della 1ª camerata
- 17) D. Angelo Paganini prefetto della 3ª camerata
- 18) G. D. Giovanni Eggero prefetto della 2ª camerata
- 19) P. Francesco Maniani guardasigilli

79

Verso le 12 anti-meridiane del 30 gennaio 1880 in
 questo nostro Collegio spirava sul bacio del Signore
 il Sig. Alessandro Barbina Prof. di francese. Il giorno

prima sommaria egli stesso si recò in St. Leonard, di
 rivelle un edificante sermone, quindi a soli anni 25,
 nel poco tempo di carriera con un'opera altissima la
 anima e l'amore di tutti, e la sua morte immatura
 non solo significava un male a tutto il personale del
 Collegio, ed ai giovani che lo amavano e lo rispettavano
 quale padre amato, ma a quasi tutto il paese, che
 ammirava il suo stile e ammiravano all'ultima
 anima.

Il giorno 27 luglio 1880 il Rettore di questo Collegio ordinò
 la religiosa funzione per eleggere il Vicentino la mass
 anni per l'eleggere del bacio, quindi eletto il M. P. G.
 D. Giuseppe Dellacchi a pieni voti.

G. Speranza att.
 D. G. Donelli Paltre Vic.

Il giorno 30 agosto partiva da questo Collegio con Monsignor Pastore
 il giorno 6. Gen. per la diocesi degli ospedali con
 Bruno il G. D. Ferdinando Speranza

1880

Il giorno 11 settembre 1880 in questo Collegio il bacio
 professo dal Rettore procurante dal Collegio Donelli
 in Milano, con Monsignor il Primo G. Gen. D. Paganini
 Sambirni

Anno 21 sett. 1880 arrivo in questo Collegio l'Atolante
Pompanelli in qualità di procuratore e segretario
mandato dal C. Cur. P. S. Taylor.

80

Capo della
Collegiale

Il giorno 15 dicembre 1880 il Rettore Sig. Guido
Collegio richiese la religiosa famiglia per l'elezione
del Rettore, nominato collettivamente. In seguito
al Rettore si tenne un'assemblea, in attesa delle
deliberazioni del Cap. Gen. tenuta in presenza il
18 sett. del cor. anno. a nominare venne eletto
a maggioranza voti il P. S. Moretti Rettore di
questo Collegio, e a segretario venne a maggio-
ranza di voti il sottosegretario

Bugallo 16 nov. 1880

G. P. M. Della Porta att.

Anno scolastico 1880-81

Elezione della religiosa famiglia

- 1) G. D. Giuseppe Bressa Rettore
- 2) G. D. P. Moretti Vicario
- 3) G. D. Giuseppe Della Porta Prof. S. 1° anno.
- 4) G. D. Giuseppe Bressa Prof. S. 2° anno.
- 5) G. D. Eugenio Vaira amministratore
- 6) G. D. Carlo Marzani Prof. Sella 1° e 5° anno.
- 7) G. D. Ludovico Bellocante Prof. Sella 3° anno.

8) D. Giovanni Cittolo maestro Sella 1° elem.

9) G. D. Spumetta Francesco maestro Sella 3° elem.

10) D. Palestra Andrea maestro Sella 2° anno.

11) G. D. Giuseppe Moretti maestro nelle 1° classe turca

12) G. D. Cortina Francesco maestro nelle 2 e 3 e inf.

S. p. amex nel giorno.

13) G. D. Maion Enrico maestro nella 2 e 3 turca

14) G. D. Botta maestro Sella 1° classe inf. elem.

15) G. D. Pietro Plani genitore

16) G. D. Giuliano Nela Profetto Sella 1° classe turca

17) G. D. Francesco Mariani Profetto Sella 2° classe turca

18) G. D. Angelo Praxipini Profetto Sella 3° classe turca

19) G. D. Giovanni Ferri Profetto Sella 1° classe turca

G. Della Porta att.

Il 21 sett. partiva da questo Collegio con Portenza
Attenza del B. Cur. G. Gen. per la ricerca degli
operevoli in Roma il P. D. Ludovico Bellocante
G. Della Porta att.

81

Il 15 nov. 1881 arrivo in questo Collegio il P. D. Amico
D. Della Porta con Attenza del B. Cur. G. Gen. in
qualità di Medico

G. Della Porta att.

- 6) R.D. Eugenio Varro
- 7) R.D. Giovanni Bistone Ministro
- 8) R.D. Giovanni di Stolo maestro della 3^a elem.
- 9) P. JB Botta maestro della 2^a elem.
- 10) P. Pietro Clario questore
- 11) P. Francesco Mela prefetto della 1^a camera
- 12) P. Francesco Manicari prefetto della 2^a camera
- 13) Ch. Angelo Bejgheri prefetto della 3^a camera
- 14) P. Giovanni Verri prefetto della 4^a camera

G. Dellacchi att.

Il 22 luglio pastore a questo Collegio con M.
 Senza del 5^o gen. il laico pref. P. JB Botta
 per l'organizzazione in Roma
 G. Dellacchi att.

84

Elemo della famiglia religiosa 1883-84

- 1) M. R. D. P. JB Botta Varro
- 2) M. R. D. Ferriniato D. Carlo Mizio Prof. S. C. e 5^a elem.
- 3) M. R. D. Giovanni Nolla Prof. della 1^a elem.
- 4) R. D. Giuseppe Dellacchi Ministro
- 5) R. D. D. Giuseppe Bone Prof. della 2^a elem.
- 6) R. D. Eugenio Varro
- 7) M. R. D. P. Bistone Prof. della 3^a elem.
- 8) R. D. Giovanni di Stolo maestro della 4^a elem.
- 9) P. Pietro Clario questore

- 10) P. Francesco Mela prefetto della 1^a camera
- 11) P. Francesco Manicari prefetto della 2^a camera
- 12) Ch. Angelo Bejgheri prefetto della 3^a camera
- 13) P. Giovanni Verri prefetto della 4^a camera

G. Dellacchi att.

Capitolo Collegiale

18 mar. 1883

Oggi verso le 9^{1/2} del mattino in nome di M. R. D. Bistone, primo le solite
 formalità premesse dalle nostre Costituzioni relative al
 Capitolo Collegiale. Dappoi si lesse la lettera prefata colla
 quale veniva confermata a Bistone la scelta Collegiale di M. R. D.
 P. JB Botta, così riparsi all'elezione del Procuratore della
 Casa, e non eletto per esuberanza scelse il suddetto M. R. D.
 Bistone a maggioranza di voti. Mattino fu a suo proposito
 il G. Dellacchi e per autorizzazione fu ad ammonizioni sotto
 eletto a questa carica. Furono la ultima tutte le ingiun-
 gioni dell'ultimo Capitolo generale tenuto in Roma
 nel sett. del corrente anno.

G. Dellacchi att.

16 Dic. 1883

Capitolo Coll.
 Gio. Lauletta
 Gio. B. Bistone
 P. Bistone

Oggi verso le 9^{1/2} del mattino in nome di M. R. D. Bistone, primo le solite
 formalità premesse dalle nostre Costituzioni, nel quale di M. R. D. Bistone di
 JB Botta proprie a tutti i G. Capitolei di questa

86 Amelco Insaloni S. Ferdinando, il quale ben si sa si sostiene il
centro abito Palizoso. Sentiti i pareri degli esaminatori
bracciali e fatta lettura di tutte le carte concernenti
il suddetto Costabante si passò ai rapporti usati i
quali risultarono tutti favorevoli pel suddetto
C. Dellacchi' att.

Amico del
Santayuta

9 ott. 1884

Oggi giorno in questo collegio me è destinato la
famiglia di S. Santayuta proveniente da persona
C. Dellacchi' att.

Amico del
P. Bourmont

7 nov. 1884

Oggi giorno in questo collegio, me è destinato la
famiglia di B. C. Bourmont Carlo, il quale nel
l'anno scorso insegnò nel collegio fallito di Torino
C. Dellacchi' att.

Capitolo
collegiale

Questa mattina, nelle 10, il M. B. C. Pette, preside le
adite formalità prescritte sulla nostra Costituzione
insieme il Capitolo collegiale per la elezione degli
ufficiali della Casa. A Veretone fu proposto ed
eletto per ambasciatore il B. C. Dellacchi' piroppe;
a procuratore fu eletto a maggioranza di voti il M.
B. C. Pette; per attuario fu proposto ed eletto per

ambasciatore il B. C. Pette. Il B. C. Pette, preside
questo collegio, la famiglia dell'abito consumato, il quale
dovrebbe, e più ancora a giorni nostri.

20 nov. 1884

C. Pette att.

86

Anno scolastico 1884-85

Elemento della famiglia religiosa

- 1) M. B. C. Pette direttore
- 2) M. B. C. Bracciale C. Spigo pref. di 5 giorni.
- 3) B. C. Siro. Dellacchi' pref. di 2 giorni.
- 4) B. C. Siro. Pette pref. di 1 giorno.
- 5) B. C. Eugenio Pette
- 6) B. C. Pette pref. di francese
- 7) B. C. Carlo Bourmont ministro
- 8) B. C. Siro. Pette pref. di 3 elem.
- 9) P. Santayuta succursi via studente
- 10) P. Pietro Carlo presidente
- 11) P. Siro. Pette prefetto della 1 camera
- 12) P. Francesco Mariani prefetto della 2 camera
- 13) P. C. Siro. Pette prefetto della 3 camera
- 14) P. Siro. Pette prefetto della 4 camera
C. Pette att.

Questa mattina si è radunato il Capitolo per

Capitolo
collegiale

Chitarare nella rivista Saferri albige. Nella
Lettera e locatario sel mto Collyio S. Neri nella
ma proposta l'ann contratto S. bey sono pu in que
sti anni. Si e' deliberato S. non arrivare alla
Somma, ma si rendere il Collyio al pri posto.

30 aprile 1885

G. Bordini & Batt.

Capitolo
Collyiale

Per un M. B. C. Bottoni Mottisb unno il
Capitolo Collyiale. Dopo le varie parti lo stesso
Bottoni annuncio' al Municipio S. Propalio
Sen'arara rendere il Collyio alla Congregazione
e farsi il parei Sei bati. Esaminata la
proposta si Sen'ar S. Congregazione, cui i membri
sono S. Berno S. Berno Motta, il M. B. C. Batt.,
e il G. Eugenio Vairo trattare l'affare col
Municipio. Per cui il G. Bordini propose le
seguenti cose: 1) si allentasse i regimi
istituiti sulla vendita, come corso S. Priano
e S. Sordani. 2) si rimette un po' meglio la
biblioteca del Collyio. 3) si ritornasse all'uso
antico S. San la Congregazione di comitanti nel
previdi rendi. Si fu risposto: alla prima
affermative e ne fu assegnata l'esecuzione
al G. Bordini; alla 2^a negativa finché
non siano finite le trattative col Municipio

alla 3^a negativa. Maggioro il G. Bordini propose: 1)
si allentasse sel Collyio il fisco sel caserone
istituito, il quale farebbe S. un istituto e non
secura utile alcuna. 2) si rimettesse il mese
marzo fatto privatamente in un corso
completata come corso S. Felice e S. Sordani e si
favesse il mese istesso in un corso. Si fu risposto
alla 1^a affermative; alla 2^a affermative, e si ne
lascio' la cura al G. Bottoni e al G. Sordani

15. dicembre 1885

G. Bordini & Batt.

